

COMUNE DI ARSIERO

ALLEGATO B alla Delibera di Giunta Comunale

**RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021**

(ARTICOLO 151 – COMMA 6 – T.U.E.L. 267/2000)

Premessa

La relazione al rendiconto, deliberata dal Consiglio Comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale ed a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare del documento contabile "rendiconto di gestione", contenente il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio

Si riporta di seguito il testo dell'*art. 151 del TUEL 267/2000 "Principi generali"*:

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

La relazione al rendiconto di gestione deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema-tipo, ma ha solo stabilito nell'art.231 del TUEL, così come risulta modificato dal D. Lgs. n.118/2011, che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatesi*

dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni"

L'art. 11, comma 6 del citato decreto legislativo 118/2011 stabilisce i contenuti minimi che devono essere illustrati nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

La presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e più specificatamente:

- Parte prima – L'analisi del risultato finanziario della gestione 2021 e principali scostamenti della gestione di competenza, l'analisi della gestione dei residui, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Parte seconda – Relazione sulla gestione economico-patrimoniale 2021

Il rendiconto finanziario- Premessa

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza;
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità vengono stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

1. Atti amministrativi e contabili della gestione

L'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede che "Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

Le linee programmatiche e gli indirizzi generali sono contenute all'interno del programma amministrativo 2019-2024 approvato con deliberazione consiliare n.33 del 16/07/2019, e trovano attuazione attraverso la programmazione dell'attività amministrativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 23/12/2020 è stato approvato il DUP - Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2021/2023, mentre il bilancio di

previsione 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 29/01/2021, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 e l'elenco annuale 2021, nonché il programma biennale delle forniture e servizi 2021-2022, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) del D. Lgs n. 267/2000 e in conformità a quanto previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e del D.M. 16 gennaio 2018, n.14 sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 29/01/2021 e successivamente aggiornati con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 41 del 30/09/2021.

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – PEG, assegnando ai Responsabili di Area - Responsabili dei Servizi le dotazioni finanziarie di entrata e spesa disaggregate a livello di capitolo per la loro gestione (Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 04/02/2021).

A completamento del PEG, con la deliberazione n.40 del 10/06/2021 è stato approvato, il piano delle performance 2021-2023 e piano degli obiettivi per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 e degli articoli 169 e 197, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 267/00 definito sulla base dei programmi delineati nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023 che ha individuato gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione.

Anche l'anno 2021 purtroppo è stato interessato dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha influito notevolmente sull'andamento della gestione finanziaria anche del Comune. Nel corso dell'anno ci sono state alcune sospensioni dei servizi scolastici sia per disposizioni governative (marzo 2021) che a seguito della diffusione locale dei contagi, nonché l'interruzione di alcune attività, in particolare sportive e ricreative, che hanno determinato minori entrate per servizi non usufruiti.

In ogni caso si è cercato di mantenere il livello dei servizi offerti, in alcuni casi anche potenziato nel rispetto della norme anti-contagio da COVID-19, facendo scelte ponderate e secondo i programmi dell'Amministrazione. Il personale dipendente sia degli uffici che dei servizi esterni, sono stati impegnati nel corso dell'anno per realizzare, nei diversi settori di attività, sia gli obiettivi specifici dell'Amministrazione che l'attività ordinaria e straordinaria istituzionale dell'ente.

La gestione finanziaria del bilancio è stata costantemente monitorata nel corso dell'anno, e in particolare, con la verifica degli equilibri di bilancio nel mese di luglio 2021 unitamente all'assestamento generale (deliberazione di C.C. n. 33 del 29/07/2021), ed ora in questa sede alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Si riporta il numero dei principali atti amministrativi adottati nell'anno 2021

INDICATORE DI ATTIVITA' ANNO 2021	
DELIBERAZIONI CONSIGLIO COMUNALE	61
DELIBERAZIONI GIUNTA COMUNALE	112
DETERMINAZIONI RESPONSABILI	552

2. Principali variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'anno 2021

Nel corso dell'esercizio 2021, al fine di adeguare le disponibilità di bilancio alle reali esigenze contabili, è stato necessario apportare alcune variazioni al bilancio inizialmente approvato riferite sia agli stanziamenti di competenza e che di cassa.

Le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute nel corso dell'anno 2021 sono state le seguenti:

TIPO ATTO	NUM. ATTO	DEL	DESCRIZIONE
G.C.	14	04/03/2021	RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI ART. 228 COMMA 3 DEL D. LGS.N.267/2000 E ART.3 COMMA 4 DEL D. LGS. N.118/2011 AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2020 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO 2020-2022 E BILANCIO
G.C.	24	15/04/2021	VARIAZIONE N.1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D. LGS. 267/2000
C.C.	20	29/04/2021	VARIAZIONE N.2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. N.267/2000
C.C.	22	27/05/2021	VARIAZIONE N.3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 AI SENSI DELL'ART.175 DEL D. LGS. N. 267/2000
G.C.	46	08/07/2021	VARIAZIONE N.4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART.175 COMMA 4 DEL D. LGS. N.267/2000
C.C.	32	29/07/2021	ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2021-2023 AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 8 DEL D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE DI BILANCIO N.5
G.C.	59	05/08/2021	VARIAZIONE N.6 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D. LGS. N. 267/2000
G.C.	66	03/09/2021	VARIAZIONE N.7 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D. LGS. N.267/2000
C.C.	45	30/09/2021	VARIAZIONE N.8 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. N.267/2000
G.C.	82	14/10/2021	VARIAZIONE N.9 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D. LGS. N.267/2000
C.C.	49	11/11/2021	VARIAZIONE N.10 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 AI SENSI DELL'ART.175 DEL D. LGS. N.267/2000
G.C.	94	25/11/2021	VARIAZIONE N.11 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D. LGS. N.267/2000

Le deliberazioni di variazione al bilancio 2021/2023 adottate dalla Giunta Comunale in via d'urgenza sono state tutte ratificate dal Consiglio Comunale entro i termini di legge.

Le utilizzazioni del Fondo di riserva, previsto inizialmente in € 13.896,69, di cui € 3.700,00 per spese impreviste, integrato in corso d'anno con la delibera di assestamento, sono state disposte con i sottoelencati provvedimenti:

TIPO ATTO	NUM. ATTO	DEL	DESCRIZIONE
G.C.	45	08/07/2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N.1 PER COPERTURA MAGGIORI SPESE LAVORI DI MANUTENZIONE AUTOCARRO
G.C.	72	16/09/2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N.2 PER COPERTURA MAGGIORI SPESE PER OPERAZIONI TECNICHE FORESTALI E MANUTENZIONE DI AUTOMEZZO USATO PER SPARGIMENTO SALE
G.C.	101	02/12/2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N.3 PER COPERTURA MAGGIORI SPESE SERVIZIO DI REDAZIONE PEF ED ELABORAZIONE TARIFFE TARI
G.C.	110	23/12/2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N.4 PER COPERTURA MAGGIORI SPESE CONSUMI ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SERVIZIO SGOMBERO NEVE

Lo stanziamento residuo del fondo di riserva risultante al 31/12/2021 è pari ad € 3.753,12.

Le variazioni compensative al piano esecutivo di gestione 2021-2023 fra capitoli dello stesso macroaggregato ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a D. Lgs 267/2000 disposte con Determinazione del responsabile del servizio Finanziario come prevede il regolamento di contabilità vigente, sono state le seguenti:

TIPO ATTO	NUM. ATTO	DEL	DESCRIZIONE
Determina	85	15/03/2021	VARIAZIONI COMPENSATIVE PEG 2021-2023 FRA CAPITOLI DELLO STESSO MACROAGGREGATO - PRFOVVEDIMENTO N.1
Determina	107	01/04/2021	VARIAZIONI COMPENSATIVE PEG 2021-2023 FRA CAPITOLI DELLO STESSO MACROAGGREGATO - PROVVEDIMENTO N.2
Determina	113	06/04/2021	VARIAZIONI COMPENSATIVE PEG 2021-2023 FRA CAPITOLI DELLO STESSO MACROAGGREGATO- PROVVEDIMENTO N.3
Determina	143	29/04/2021	VARIAZIONI COMPENSATIVE PEG 2021-2023 FRA CAPITOLI DELLO STESSO MACROAGGREGATO - PROVVEDIMENTO N.4
Determina	222	15/06/2021	VARIAZIONI COMPENSATIVE PEG 2021-2023 FRA CAPITOLI DELLO STESSO MACROAGGREGATO - PROVVEDIMENTO N.5
Determina	276	30/07/2021	VARIAZIONI COMPENSATIVE PEG-2021-2023 FRA CAPITOLI DELLO STESSO MACROAGGREGATO - PROVVEDIMENTO N.6
Determina	407	09/11/2021	VARIAZIONI COMPENSATIVE PEG 2021-2023 FRA CAPITOLI DELLO STESSO MACROAGGREGATO - PROVVEDIMENTO N.7

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario sono state altresì disposte le ulteriori seguenti variazioni, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. e) e c):

TIPO ATTO	NUM. ATTO	DEL	DESCRIZIONE
Determina	94	22/03/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E AL P.E.G. 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E) DEL D.LGS 267/2000- VARIAZIONE PARTITE DI GIRO
Determina	132	20/04/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 -2023 PER UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE AI SENSI DELLART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. C) DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II..
Determina	192	31/05/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E.F. 2021 PER UTILIZZO DI QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. C) e ART. 187 COMMA 3 QUINQUIES
Determina	327	15/09/2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DELLE PARTITE DI GIRO AI SENSI DELL'ART.175 COMMA 5-QUATER LETT. E) DEL D. LGS. N.267/2000 - PROVVEDIMENTO N.7
Determina	408	09/11/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E AL PEG 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 -QUATER LETT.E) DEL D. LGS. N.267/2000 - VARIAZIONE PARTITE DI GIRO N.2
Determina	496	14/12/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E AL PEG 2021/2023 AI SENSI DELL'ART.175 COMMA 5- QUATER LETT. E) DEL D. LGS N.267/2000 - VARIAZIONE PARTITE DI GIRO N.3

In tali occasioni sono stati analizzati e modificati, in funzione della dinamica degli incassi e dei pagamenti, gli stanziamenti dei capitoli anche in termini di cassa. A decorrere dal 2020 le variazioni di bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere, pertanto tutti i previsti controlli restano in capo al Responsabile del Servizio Finanziario che ne deve attestare la regolarità contabile.

Le principali variazioni hanno riguardato:

- L'applicazione delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione derivanti dalle quote residue dei fondi per Covid-19 assegnate nel 2020, utilizzate per l'erogazione di contributi

- alle imprese in difficoltà, acquisto di attrezzature sanitarie e per la realizzazione di interventi di adeguamento degli stabili connessi allo stato di emergenza;
- L'applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese in conto capitale e la contestuale rivisitazione della programmazione degli investimenti attivati nel corso dell'anno;
 - L'adesione al progetto unico territoriale proposto dall'Unione Montana Pasubio per l'attivazione di progetti Pubblica Utilità;
 - L'acquisizione di nuovi finanziamenti per spese di investimento (Contributi del Ministero dell'Interno per interventi di messa in sicurezza delle scuole, contributi del Commissario delegato della Protezione civile per interventi di sistemazione delle strade dei Busati e Busati-Zolle);
 - L'acquisizione di fondi statali e regionali straordinari per affrontare l'emergenza sanitaria COVID-19 a copertura delle maggiori spese e minori entrate correlate (fondo funzioni fondamentali art.106 D.L. 34/2020, fondo di solidarietà alimentare, fondo ristoro minori entrate canoni occupazione spazi e IMU settori specifici);
 - Lo spostamento delle operazioni di estumulazione delle salme dai loculi scaduti dal 2021 al 2022;
 - L'acquisizione di nuove risorse di parte corrente, quali la distribuzione dividendi società partecipate, le maggiori entrate da vendita di legna e dei certificati bianchi, con contestuali integrazioni degli stanziamenti per la gestione e manutenzione del patrimonio;
 - Acquisizione del rimborso maggiori oneri versati nell'anno 2020 per il servizio rifiuti conseguenti all'approvazione del PEF secondo le nuove norme MTR-1;
 - La maggiore spesa per servizio sgombero neve e spargitura ghiaino stagione invernale 2020/2021;
 - I maggiori contributi per permessi a costruire;

Infine, si precisa che:

- Nel corso dell'anno 2021 non è stato necessario utilizzare l'anticipazione di cassa messa a disposizione del tesoriere;
- Non sono stati attivati contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati;
- Sono state rilasciate dai responsabili di servizio le attestazioni dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- Gli agenti contabili in attuazione dell'art. 226 e 233 del T.U.E.L, hanno reso il conto della loro gestione, allegando la relativa documentazione.

Si rileva che dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo determinanti che comportano modifiche al risultato di gestione dell'esercizio 2021.

Di seguito si riportano in maniera sintetica i dati contabili della gestione finanziaria dell'esercizio 2021, dettagliatamente indicati nel conto di bilancio.

3. Risultato finanziario complessivo – avanzo di amministrazione 2021

L'esercizio 2021 si è concluso con il seguente risultato di amministrazione, comprensivo della gestione di Cassa, desunta complessivamente dal Conto del Tesoriere, Banca Intesa Sanpaolo SPA:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			880.997,11
RISCOSSIONI	870.267,00	3.226.196,47	4.096.463,47
PAGAMENTI	757.141,68	3.313.259,16	4.070.400,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			907.059,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			907.059,74
RESIDUI ATTIVI	317.835,53	1.098.420,39	1.416.255,92
RESIDUI PASSIVI	235.791,07	841.987,86	1.077.778,93
Fondo pluriennale vinc. SPESA CORRENTE			67.791,64
Fondo pluriennale vinc. SPESA IN CONTO CAPITALE			305.802,08
<i>Differenza</i>			-35.116,73
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2021			871.943,01

Vincoli dell'avanzo/disavanzo

Parte accantonata	290.759,49
Parte vincolata	120.738,75
Parte destinata agli investimenti	32.778,19
Parte disponibile	427.666,58
Totale avanzo/disavanzo	871.943,01

In base al nuovo principio della contabilità di competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", «(...) *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.*

(...) *L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...)*»

L'imputazione delle entrate e delle spese nell'anno in cui divengono esigibili, transitano tramite il **Fondo pluriennale vincolato**, nuova posta contabile della contabilità finanziaria armonizzata introdotta dal D. Lgs. n.118/2011.

Il Fondo pluriennale vincolato è:

- Un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso;
- Un accantonamento contabile iscritto sia in entrata che in spesa dei nuovi schemi di bilancio, al fine di correlare le entrate di competenza di un esercizio con le relative spese impegnate nel medesimo esercizio, ma imputate agli esercizi successivi, e di consentirne l'immediato utilizzo, senza dover attendere che l'entrata confluisca nel risultato di amministrazione.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata rappresenta le risorse provenienti dagli esercizi precedenti per dare copertura agli impegni assunti nel corso di tali esercizi ma imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio o agli esercizi successivi. Pertanto l'importo iscritto in entrata contabilmente rappresenta una fonte di finanziamento già realizzata e non ancora di fatto utilizzata.

Il fondo pluriennale iscritto in spesa rappresenta, invece, le spese che sono trasferite agli esercizi successivi quando diverranno esigibili.

Nei documenti contabili i fondi vincolati pluriennali cumulativi in entrata e spesa sono rappresentati distintamente, secondo la natura delle risorse accertate e alle spese cui sono destinati, in fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale.

Il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza ed attendibilità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, nonché il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche.

Prima dell'inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi, sono state effettuate da parte del Responsabile Finanziario in collaborazione con i vari Responsabili dei Servizi interessati le operazioni di riaccertamento ordinario, ossia la verifica delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte e della corretta imputazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa registrati nel corso del 2021, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata sopradescritto. Sono state conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Sono state conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nell'esercizio 2021, ma non pagate. Le somme non impegnate in base all'art.183 del TUEL D.lgs. n.267/2000 sono state eliminate e le eventuali economie sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Per gli impegni di spesa esigibili negli esercizi successivi al 2021, si è provveduto alla loro re imputazione al 2022, con la conseguente costituzione del Fondo pluriennale di uscita nel bilancio 2021 e la variazione del bilancio di previsione 2022-2024, per predisporre i necessari stanziamenti di uscita in correlazione con l'incremento del fondo pluriennale di entrata.

Le risultanze delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui sono state approvate da parte della Giunta con deliberazione n. 9 in data 24/02/2022.

Si riportano di seguito le risultanze complessive:

- Residui attivi da riportare al termine dell'anno 2021 – entrate per € 1.416.255,92, di cui € 317.835,53 derivanti dalla gestione dei residui 2020 e precedenti e € 1.098.420,39 derivanti dalla gestione di competenza 2021;
- Residui passivi da riportare al termine dell'anno 2021 – uscite per € 1.077.778,93 di cui € 235.791,07 derivanti dalla gestione dei residui 2020 e precedenti e € 841.987,86 derivanti dalla gestione di competenza 2021;
- Residui attivi eliminati per insussistenza - € 7.981,33 (di cui € 5.338,28 di parte corrente, € 1.351,91 derivanti dalla gestione in conto capitale ed € 1.291,14 derivanti dalla partite di giro);
- Adeguamento dei residui attivi per maggiori incassi - € 20.826,95 (di cui € 20.386,95 di parte corrente ed € 440,00 derivanti dalla gestione in conto capitale);
- Residui passivi eliminati per insussistenza - € 45.226,35 (di cui € 45.206,59 di parte corrente, €19,76 in conto capitale);
- Economie accertate sugli impegni re imputati dal 2020 al 2021 finanziati dal FPV stanziato in entrata bilancio 2021 - € 11.615,50 (di cui € 2.874,57 di parte corrente ed € 8.740,93 in conto capitale);
- Spese cancellate e re imputate al 2022 già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2021 – importo complessivo € 1.095.047,92 di cui € 761.618,47 correlate ai corrispondenti accertamenti (contributi a rendicontazione in conto investimenti), cancellate e ripreviste nel bilancio 2022-2024 ed € 333.429,45 (di cui € 27.627,37 di parte corrente e € 305.802,08 in conto capitale), confluiti nel fondo pluriennale vincolato.

Con Determinazione del Responsabile Finanziario n. 494 del 14/12/2021 è stata approvata in corso d'anno la variazione di esigibilità di alcune spese relative alla parte del salario accessorio del personale dipendente anno 2021, esigibile nel 2022 e la conseguente variazione degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e stanziamenti correlati (importo € 40.164,27).

Nella tabella che segue vengono riportati gli accertamenti a competenza, le riscossioni a competenza, gli accertamenti al netto delle minori entrate meno le riscossioni in competenza e gli accertamenti re imputati (Esigibilità) suddivisi per titolo.

ACCERTAMENTI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2021 MA NON ESIGIBILI AL 31/12/2021

	Accertamenti 2021	Riscossioni in c/competenza	Accertamenti mantenuti nel 2021	Accertamenti re imputati
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	1.718.797,98	1.404.477,49	314.320,49	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	223.275,44	138.483,39	84.792,05	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	693.108,47	601.516,16	91.592,31	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	736.788,89	348.499,81	388.289,08	761.618,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	215.628,96	0,00	215.628,96	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	215.628,96	215.628,96	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	521.388,16	517.590,66	3.797,50	0,00
TOTALE	4.324.616,86	3.226.196,47	1.098.420,39	761.618,47

Nella tabella che segue vengono riportati gli impegni a competenza, i pagamenti a competenza, gli impegni al netto delle economie meno i pagamenti in competenza e gli impegni re imputati (Esigibilità FPV, Entrata /Accertamento) suddivisi per titolo.

IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2021 MA NON ESIGIBILI AL 31/12/2021

	Impegni 2021	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti nel 2021	Impegni re imputati
Titolo 1 - Spese correnti	2.396.927,65	2.031.584,93	365.342,72	67.791,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	923.373,41	544.676,32	378.697,09	1.067.420,55
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	215.628,96	215.628,96	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	97.928,84	97.928,84	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesori	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	521.388,16	423.440,11	97.948,05	0,00
TOTALE	4.155.247,02	3.313.259,16	841.987,86	1.135.212,19

Nella tabella vengono riportati gli accertamenti a competenza re imputati suddivisi per titolo e anno di esigibilità

ANALISI DELLA REIMPUTAZIONE DELL'ENTRATA

	Accertamenti re imputati	di cui 2022	di cui 2023	di cui 2024 e successivi
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributive	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	761.618,47	761.618,47	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	761.618,47	761.618,47	0,00	0,00

Nelle tabelle vengono riportati gli impegni a competenza re imputati suddivisi per titolo e anno di esigibilità (F.P.V. e finanziati da Entrata)

ANALISI DELLA REIMPUTAZIONE DELLA SPESA (F.P.V.)

	Impegni re imputati FPV	di cui 2022	di cui 2023	di cui 2024 e successivi
Titolo 1 - Spese correnti	67.791,64	67.791,64	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	305.802,08	305.802,08	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesori	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	373.593,72	373.593,72	0,00	0,00

ANALISI DELLA REIMPUTAZIONE DELLA SPESA (FINANZIATO DA ENTRATA)

	Impegni re imputati ENT	di cui 2022	di cui 2023	di cui 2024 e successivi
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	761.618,47	761.618,47	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesori	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	761.618,47	761.618,47	0,00	0,00

Per quanto riguarda la costituzione e destinazione dell'**avanzo di amministrazione** la normativa di riferimento prevede quanto segue:

- Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) Nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) Derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) Derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) Derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle risorse in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come

posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUELL.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) Per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) Per il finanziamento di spese di investimento;
- d) Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) Per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

A decorrere dal rendiconto 2019 è obbligatoria la compilazione di tre nuovi allegati, l'allegato a/1, a/2, a/3 approvati con il D.M. del 1 agosto 2019, contenenti il dettaglio analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione.

Si riporta di seguito la tabella secondo il nuovo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011 della composizione dell'avanzo di amministrazione 2021:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021		871.943,01
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾		236.144,13
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		10.000,00
Altri accantonamenti		44.615,36
Totale parte accantonata (B)		290.759,49
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		50.500,60
Vincoli derivanti da trasferimenti		65.947,41
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		4.290,74
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		120.738,75
Totale parte destinata agli investimenti (D)		32.778,19
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		427.666,58
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Parte accantonata – allegato a/1 - importo totale € 290.759,49 di cui:

Fondo crediti dubbia esigibilità- € 236.144,13

L'accantonamento di quota parte dell'avanzo di amministrazione per fondo crediti dubbia esigibilità si rende necessario in quanto le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare come prevede il principio applicato 4/2, punto 3.3, ma nello stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

L'importo accantonato di € 236.144,13 è stato calcolato applicando il metodo della media percentuale semplice del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni, relativamente alle entrate di dubbio incasso con esclusione dei contributi da altre pubbliche amministrazioni e delle entrate tributarie che, in base ai nuovi principi sono accertate per cassa. Con particolare riferimento alle entrate tributarie, si rileva una riduzione delle percentuali di incasso negli ultimi due anni relativamente agli accertamenti IMU e TASI (18,43% nel 2020 e 11,94% nel 2021), mentre nella tassa per il servizio rifiuti si registra un leggero aumento (35,31% nel 2020 e 42,13% nel 2021); di conseguenza la percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate tributarie rimane abbastanza elevata (relativamente alle entrate tributarie la percentuale di accantonamento nel rendiconto 2021 è pari al 72,49%; nel rendiconto 2020 è stata del 74,16%).

Fondo rischi potenziali - € 10.000,00

In via prudenziale è stato costituito il Fondo rischi e passività potenziali dell'importo di € 10.000,00 per far fronte ad eventuali spese legali e/o soccombenze che dovessero manifestarsi per eventuali contenziosi. È stato mantenuto lo stesso importo accantonato con il rendiconto 2018.

Altri accantonamenti - € 44.615,36

La voce Altri accantonamenti comprende i sottoelencati importi:

- a) € 5.335,15 a titolo di fondo indennità di fine mandato Sindaco e corrisponde alla quota accantonata di indennità spettante al Sindaco per il periodo 27/05/2019 – 31/12/2021, che verrà liquidata al momento della cessazione del mandato amministrativo.
- b) € 2.936,07, deriva dall'eliminazione del residuo passivo di cui al cap. 1073 – impegno n.417/2013 relativo al rimborso spettante all'Assicurazione delle spese legali a seguito della sentenza n. 223/2013.
- c) € 33.849,44 a titolo di Fondo rinnovi contrattuali che corrisponde alla somma delle risorse stanziare nei bilanci 2020 e 2021 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente, il cui CCNL è scaduto al 31/12/2018.
- d) € 2.494,70 a titolo di accantonamento fondi funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 per opere pubbliche concluse e con CRE approvati nel periodo 18/04/2016-31/12/2017, la cui liquidazione è stata sospesa (Corte dei Conti Sez. Autonomie n.26/SEZAUT/2019/QMIG);

Parte vincolata – allegato a/2 - importo € 120.738,75

Le somme vincolate nell'avanzo di amministrazione riguardano le seguenti voci:

- a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - importo € 50.500,60:
 - € 38.391,09 relativi alle quote del 10% dei canoni derivanti dalle concessioni di malghe e dei proventi derivanti dalla vendita di legna accantonati negli esercizi 2021 e precedenti destinati alla realizzazione di interventi di migliorie boschive e pascolive non ancora utilizzati (L. R. n.52/1978 artt.22-25).
 - € 6.949,16 relativi alle quote del 5% dei proventi annuali derivanti dal costo di costruzione di cui al DPR n. 380/2001 incassati nel 2021 e precedenti e accantonati per la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche (L. R. n.16/2007 art.9).
 - € 5.160,35 relativo alla parte di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successive modificazioni e ristori specifici di entrata 2020-2021 non completamente utilizzati nel 2021, assegnato dallo Stato a copertura delle minori entrate e maggiori e/o minori spese derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19. L'utilizzo di questi fondi straordinari è soggetta alla certificazione della perdita di gettito di cui al comma 2, primo e secondo periodo dell'art.39 del D.L. n.104/2020, la cui scadenza è fissata per il 31/05/2022. L'importo di € 5.160,35 è provvisorio e potrà essere soggetto a rettifica per eventuali variazioni che potranno emergere dalla compilazione della certificazione in via definitiva.

- b) Vincoli derivanti da trasferimenti - importo € 65.947,41:
- € 16.109,47 relativi alle somme residue del contributo ministeriale ottenuto e incassato per la realizzazione delle reti paramassi località Scalini non completamente utilizzate;
 - € 22.988,90 relativi alle somme residue del contributo ministeriale ottenuto e incassato per la realizzazione delle reti paramassi località Cella non completamente utilizzate;
 - € 613,76 relativo alla quota residua di fondo COVID-19 di cui all'art.106 del D.L. 34/2020 assegnato nel 2020 per la TARI destinata ad agevolazioni TARI o altre conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID-19;
 - € 1.785,65 relativo al fondo ristori COVID-19 specifico destinato a ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico assegnato nel 2021 e non ancora utilizzato;
 - € 8.887,37 relativi ai fondi trasferiti annualmente dall'ATER da destinare a contributi sociali a favore degli assegnatari di alloggi che si trovano in condizioni economiche disagiate.
 - € 9.756,00 relativo al contributo regionale incassato nel 2019 assegnato per interventi di bonifica del gas radon presso le scuole.
 - € 5.806,26 relativo all'acconto del contributo assegnato dal Consorzio Imbrifero Montano per investimenti da realizzare – Annualità 2020;
- c) Vincoli derivanti da finanziamenti – importo € 4.290,74
- € 4.290,74 – Quota residua del mutuo contratto con Cassa DD. PP. Pos. 6053833 per i lavori valorizzazione località Pria, non utilizzata;

Parte destinata agli investimenti – allegato a/3 - importo € 32.778,19

Tale importo deriva dalle risorse di entrate in conto capitale accertate nel 2021 senza vincoli di specifica destinazione e non spese (concessioni cimiteriali € 24.335,00, alienazione beni immobili € 3.510,00, oneri di urbanizzazione € 4.933,19).

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
Accertamenti	4.324.616,86
Impegni	4.155.247,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA	169.369,84
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	213.217,27
Fondo pluriennale vincolato di spesa	373.593,72
SALDO FPV	-160.376,45
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	20.826,95
Minori residui attivi riaccertati (-)	7.981,33
Minori residui passivi riaccertati (+)	45.226,35
SALDO GESTIONE RESIDUI	58.071,97
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	169.369,84
SALDO FPV	-160.376,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	58.071,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	269.476,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	535.401,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	871.943,01

Analizzando le singole gestioni di parte corrente, in conto capitale e dei servizi per conto di terzi, la costituzione dell'avanzo di amministrazione può essere così riassunta:

	Parte corrente		
Dalla gestione di competenza 2021			
Totale accertamenti correnti tit.1-2-3	2.635.181,89		
Quota di avanzo di amministrazione 2020 per spese correnti	92.392,18		
Quota entrate correnti destinata a spese di investimento	-5.968,63		
Quota entrate c/capitale destinata a spese correnti	11.000,00		
FPV Entrata 2021 parte corrente	46.474,62		
Totale risorse correnti	2.779.080,06		
Totale impegni spese correnti (di cui 67.791,64 confluiti FPV spesa 2021) + quota capitale rimborso mutui	-2.562.648,13		
Avanzo di gestione corrente		216.431,93	
	Parte c/capitale		
Totale accertamenti per investimenti	1.168.046,81		
Quota avanzo di amministrazione 2020 per spese di investimento	177.084,01		
Quota entrate correnti destinata a spese di investimento	5.968,63		
Quota entrate c/capitale destinata a spese correnti	-11.000,00		
FPV Entrata 2021 conto capitale	166.742,65		
Totale risorse per investimenti	1.506.842,10		
Totale impegni per investimenti (di cui 305.802,08 confluiti FPV spesa 2021)	-1.444.804,45		
Avanzo gestione c/capitale		62.037,65	
Totale avanzo gestione competenza 2021			278.469,58
	Parte corrente		
Dalla gestione dei residui 2020 e precedenti			
Maggiori residui attivi	20.386,95		
Minori residui attivi	-5.338,28		
Minori residui passivi	45.206,59		
Avanzo gestione residui correnti		60.255,26	
	Parte c/capitale		
Maggiori residui attivi	440,00		
Minori residui attivi	-1.351,91		
Minori residui passivi	19,76		
Avanzo gestione residui c/capitale		-892,15	
	Servizi c/terzi		
Maggiori residui attivi			
Minori residui attivi	-1.291,14		
Minori residui passivi	0,00		
Avanzo gestione servizi c/terzi		-1.291,14	
Totale avanzo gestione dei residui 2020 e precedenti			58.071,97
Quota di avanzo di amministrazione 2020 non utilizzato			535.401,46
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021			871.943,01

La gestione di competenza 2021 complessivamente, come si evince dal prospetto sopra evidenziato, ha determinato un risultato positivo di € 278.469,58 di cui:

- € 216.431,93 derivante dalla gestione corrente (di cui € 2.874,57 costituito da economie di spese impegnate nell'esercizio 2020 e finanziate con FPV 2021);
- € 62.037,65 dalla gestione in conto capitale (di cui € 8.740,93 costituito da economie di spese impegnate negli esercizi 2020 e precedenti finanziate con FPV 2021).

Parte di queste risorse sono confluite nelle quote accantonate e vincolate dell'avanzo di amministrazione e precisamente:

- Per la parte corrente:
 - € 40.501,41 nella quota accantonata (fondo crediti dubbia esigibilità, fondo indennità fine mandato Sindaco, fondo rinnovi contrattuali e altri);
 - € 8.031,86 nella quota vincolata (fondo sociale ATER, fondi straordinari COVID-19).
- Per la parte in conto capitale:
 - € 24.789,51 (accantonamenti per migliorie boschive e pascolive, per interventi eliminazione barriere architettoniche, quota mutuo non utilizzata, parte contributo per investimenti incassato non destinato).

Per la verifica degli equilibri di bilancio, si rinvia ai prospetti Allegato n.10) al rendiconto di gestione riportati al punto 6- Vincoli di finanza pubblica della presente Relazione.

La gestione dei residui 2020 e precedenti, invece ha determinato un avanzo di gestione di € 58.071,97 derivante prevalentemente dalla gestione di parte corrente (eliminazione di residui passivi e maggiori incassi residui attivi).

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2020 al bilancio dell'esercizio 2021

Il rendiconto dell'esercizio 2020, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 29/04/2021 ha chiuso con un avanzo di amministrazione di € 804.877,65 la cui composizione è riportata nella tabella che segue.

Nel corso dell'anno con apposite deliberazioni di variazione al bilancio 2021 sono state applicate quote di avanzo per € 269.476,19, (di cui € 92.392,18 per la parte corrente ed € 177.084,01 per la parte in conto capitale) così destinate:

Applicazione dell'avanzo 2020 nel 2021	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo destinato agli investimenti	Avanzo disponibile	Totale
Spesa corrente	1.006,43	11.656,00		0,00	12.662,43
Spesa corrente a carattere non ripetitivo		56.729,75		23.000,00	79.729,75
Debiti fuori bilancio				0	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0	0,00
Spesa in c/capitale	1.102,38	30.941,63	21.708,96	123.331,04	177.084,01
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*				0	0,00
Totale avanzo utilizzato	2.108,81	99.327,38	21.708,96	146.331,04	269.476,19

Avanzo 2020	252.366,89	187.137,12	21.708,96	343.664,68	804.877,65
--------------------	-------------------	-------------------	------------------	-------------------	-------------------

Avanzo 2020 non utilizzato	250.258,08	87.809,74	-	197.333,64	535.401,46
-----------------------------------	-------------------	------------------	----------	-------------------	-------------------

La quota residua di avanzo di amministrazione 2020 non utilizzata e ricompresa nelle risultanze del consuntivo del 2021 è di € 535.401,46, costituita per € 250.258,08 da quote accantonate, per € 87.809,74 da quote vincolate ed € 197.333,64 da quota libera.

4.Gestione di competenza - Analisi dei principali scostamenti rispetto alle previsioni

Dopo aver analizzato le varie componenti che hanno determinato l'avanzo di amministrazione, con i prospetti che seguono si passano in esame, in modo sintetico i dati contabili della gestione finanziaria, analizzando i principali scostamenti registrati rispetto alle previsioni.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DI BILANCIO 2021

CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

PARTE I – ENTRATE DI COMPETENZA

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI %
I - Entrate tributarie	1.688.616,71	1.696.618,03	1.718.797,98	22.179,95	1,31
II - Trasferimenti correnti	112.417,03	207.386,12	223.275,44	15.889,32	7,66
III - Entrate extratributarie	692.156,76	714.363,92	693.108,47	-21.255,45	-2,98
IV - Entrate in conto capitale	634.208,34	766.821,10	736.788,89	-30.032,21	-3,92
V - Entrate derivanti da riduzioni attività finanziarie	215.628,96	215.628,96	215.628,96	0,00	0,00
VI - Accensione prestiti	215.628,96	215.628,96	215.628,96	0,00	0,00
VII - Anticipazione di tesoreria	600.000,00	600.000,00		-600.000,00	-100,00
VI - Entrate per conto di terzi e partite di giro	648.000,00	756.000,00	521.388,16	-234.611,84	-31,03
TOTALE	4.806.656,76	5.172.447,09	4.324.616,86	-847.830,23	-16,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		269.476,19			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	38.867,35	46.474,62			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	166.742,65			
TOTALE	4.845.524,11	5.655.140,55	4.324.616,86	-1.330.523,69	-23,53

PARTE II – SPESE DI COMPETENZA

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI /IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./ IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI %
I - Spese correnti	2.434.129,01	2.664.337,40	2.396.927,65	-199.618,11	-7,49
FPV Spese correnti			67.791,64		
II – Spese in conto capitale	849.837,30	1.321.245,35	923.373,41	-92.069,86	-6,97
FPV Spese in conto capitale			305.802,08		
III – Spese per incremento attività finanziarie	215.628,96	215.628,96	215.628,96	0,00	0,00
IV – Rimborso prestiti	97.928,84	97.928,84	97.928,84	0,00	0,00
V – Chiusura anticipazione tesoreria	600.000,00	600.000,00		-600.000,00	-100,00
VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	648.000,00	756.000,00	521.388,16	-234.611,84	-31,03
TOTALE	4.845.524,11	5.655.140,55	4.528.840,74	-1.126.299,81	-19,92

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - ANNO 2021

La gestione di competenza è quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse, e quindi con l'esclusione della gestione dei residui.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'Ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento sia di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D. Lgs 267/2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

Avanzo/disavanzo della gestione di competenza		
Riscossioni	(+)	3.226.196,47
Pagamenti	(-)	3.313.259,16
<i>Differenza</i>	<i>[a]</i>	-87.062,69
Residui attivi	(+)	1.098.420,39
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	213.217,27
Residui passivi	(-)	841.987,86
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	(-)	373.593,72
di cui parte corrente		67.791,64
di cui parte capitale		305.802,08
<i>Differenza</i>	<i>[b]</i>	96.056,08
Risultato della gestione di competenza	<i>[a] - [b]</i>	8.993,39
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO		269.476,19
RISULTATO DI GESTIONE DI COMPETENZA RETTIFICATO		278.469,58

Nel 2021 l'avanzo di amministrazione 2020 applicato alla gestione di competenza è stato pari a € 269.476,19; la differenza tra risorse complessive utilizzate e gli impegni di spesa assunti è di € 278.469,58, corrisponde all'avanzo di gestione di competenza nel prospetto di cui al punto "Risultato finanziario complessivo – Avanzo di Amministrazione 2021" della presente relazione.

Di seguito si provvede ad analizzare distintamente l'andamento della gestione corrente, della gestione in c/capitale e dei servizi per conto di terzi e altre partite di giro:

GESTIONE CORRENTE

CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

PARTE I – ENTRATA

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI /IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI %
I - Entrate tributarie	1.688.616,71	1.696.618,03	1.718.797,98	22.179,95	1,31
II - Trasferimenti correnti	112.417,03	207.386,12	223.275,44	15.889,32	7,66
III – Entrate extratributarie	692.156,76	714.363,92	693.108,47	-21.255,45	-2,98
Totale	2.493.190,50	2.618.368,07	2.635.181,89	16.813,82	0,64
Entrate correnti per spese c/capitale		-5.968,63	-5.968,63		
Entrate c/capitale per spese correnti		11.000,00	11.000,00		
Avanzo di amministrazione per finanziamento spese correnti		92.392,18	92.392,18		
FPV Entrata spese correnti	38.867,35	46.474,62	46.474,62		
TOTALE RISORSE CORRENTI	2.532.057,85	2.762.266,24	2.779.080,06	16.813,82	0,64

L'entrata corrente di € 5.968,63 destinata a spese di investimento è relativa al fondo statale di cui all'art.63 del D.L. n.73/2021 per il potenziamento dei centri estivi e dei centri con funzione educativa (utilizzata per la riorganizzazione degli spazi presso la biblioteca da dedicare ai bambini da 0-6 anni).

L'entrata in conto capitale di € 11.000,00 invece è relativa alla quota dei permessi a costruire incassati destinati alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, spese collocate nella parte corrente del bilancio.

A) TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE
I – Entrate tributarie	1.688.616,71	1.696.618,03	1.718.797,98	22.179,95

Rispetto alla previsione iniziale di € 1.688.616,71 e assestata in corso d'anno ad € 1.696.618,03, le entrate tributarie sono state accertate per € 1.717.797,08, registrando complessivamente maggiori accertamenti per € 22.179,95.

Le entrate più significative che hanno determinato maggiori accertamenti rispetto al dato previsionale sono state:

- + € 10.070,00 - maggiori incassi di IMU ordinaria;

- + € 7.053,00 - maggiori accertamenti di imposta, sanzioni e interessi per violazioni IMU anni precedenti;
- + € 3.664,00 - maggiori accertamenti di imposta, sanzioni e interessi per violazioni TASI anni precedenti;

IMU:

Con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020), la IUC – Imposta Unica Comunale, istituita a decorrere dal 2014 e che comprendeva l'Imposta municipale sugli immobili - IMU, il tributo sui servizi indivisibili –TASI e la tassa per il servizio Rifiuti - TARI è stata abolita.

Dal 2020, il tributo TASI è stato eliminato ed è stata istituita la nuova "IMU", i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta; sono state confermate le disposizioni relative alla TARI.

La quota di tributo ex –TASI è confluita nella nuova IMU: le aliquote dell'IMU approvate per l'anno 2021 infatti corrispondono alla sommatoria delle aliquote IMU (ex aliquota ordinaria 0,76%) e TASI (ex aliquota ordinaria 0,18%) che erano in vigore dall'anno 2019.

Il gettito dell'IMU dei fabbricati del gruppo D (fabbricati produttivi industriali ed artigianali) resta sempre di competenza dello Stato, mentre non si applica l'IMU alle abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9. Una quota dell'IMU di competenza comunale sulle restanti tipologie di immobili deve essere riversata allo Stato per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale nazionale a favore di tutti i comuni. Il recupero di detta somma viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU di spettanza del Comune: la quota posta carico del Comune di Arsiero è stata 148.222,46, totalmente recuperata dall'Agenzia delle Entrate con l'incasso della 1^a e 2^a rata di giugno e dicembre 2021.

A fronte dell'IMU netta prevista in bilancio per il 2021 (nel rispetto dell'obbligo di legge che impone la previsione IMU al netto) di € 680.000,00 (costituito da € 210.000,00 di ex TASI e da € 470.000,00 da ex IMU), l'importo effettivamente incassato a tutto il 07/02/2022 è stato pari ad € 690.270,00.

IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA/CONTROLLO ANNI PRECEDENTI:

Nell'anno 2021 sono stati notificati avvisi di accertamento divenuti definitivi per omessi versamenti IMU per l'importo di € 32.053,00 (rispetto all'importo previsto inizialmente di € 30.000,00, successivamente ridotto ad € 25.000,00 per effetto della sospensione dell'attività per le norme anti COVID-19) solo in parte anche pagati (versamenti registrati in conto competenza al 31/12/2021 € 12.841,00).

Come previsto dai nuovi principi contabili, considerato che è obbligo accertare questa tipologia di entrata per l'intero importo del credito secondo il criterio di esigibilità (diversamente negli anni passati in bilancio gli accertamenti potevano essere registrati con il criterio di cassa), si è provveduto ad accantonare quota parte di avanzo di amministrazione nel Fondo crediti dubbia esigibilità in attesa dell'effettivo incasso degli importi dovuti dai contribuenti. L'andamento medio delle riscossioni registrate nell'ultimo quinquennio è del 42,57%, con l'obbligo pertanto di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità del 57,43% calcolato sulle somme complessive rimaste da riscuotere alla data del 01/01/2022 provenienti dal 2021 e precedenti.

TASI DA ATTIVITA' DI VERIFICA/CONTROLLO ANNI PRECEDENTI:

Nell'anno 2021 sono stati notificati avvisi di accertamento divenuti definitivi per omessi versamenti TASI relativi agli anni 2014 e successivi per l'importo di € 6.664,00 (rispetto alla previsione iniziale di € 3.000,00), determinando una maggiore entrata di € 3.664,00; i versamenti in conto competenza registrati sono stati pari ad € 2.649,00. Anche per questa tipologia di entrata è stato costituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità del 62,39% calcolato sulle somme complessive rimaste da riscuotere alla data del 01/01/2022 provenienti dal 2021 e precedenti.

TARI (Tassa sui Rifiuti):

Con delibera di Consiglio Comunale n.30 del 29/07/2021, sulla base del Piano Economico Finanziario - PEF redatto secondo i nuovi criteri di determinazione dei costi efficienti di cui alla Delibera di ARERA n. 443/2019, sono state approvate le tariffe per il servizio rifiuti dovute per l'anno 2021. Con modifica regolamentare sono state introdotte delle agevolazioni tariffarie in particolare per le utenze non domestiche sottoposte a chiusure obbligate o che hanno subito delle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività a causa dell'emergenza COVID-19. Tali agevolazioni sono state applicate direttamente in bolletta e sono state finanziate con i fondi di cui

l'art.6 del D.L. 73/2021 (c.d. "decreto sostegni bis") e altri stanziati dal Ministero dell'Interno per questa finalità (importo complessivo riduzioni concesse € 20.562,39).

Il gettito della TARI per l'anno 2021, al netto delle riduzioni delle utenze non domestiche di cui al punto precedente è stato accertato per € 349.206,42.

La riscossione della TARI è stata effettuata in n.2 rate: la prima rata in acconto con scadenza 16 giugno 2021, nelle more dell'approvazione delle nuove tariffe 2021 è stata calcolata con l'applicazione delle tariffe del 2020; il conguaglio è stato effettuato con la seconda rata, il cui termine di pagamento è stato fissato per il 16 dicembre 2021, tramite l'invio di avvisi di pagamento e modelli F24 già precompilati presso il domicilio dei contribuenti direttamente da parte dell'ufficio tributi.

Alla data del 31/12/2021 la TARI per l'anno di competenza risulta incassata per l'importo complessivo di € 295.989,60.

Vista la percentuale storica dei mancati versamenti TARI da parte di contribuenti, si è provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione una congrua cifra a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità come impone la normativa vigente (FCDE pari al 78,13% delle somme che risultano da incassare alla data del 01/01/2022 provenienti dagli anni 2021 e precedenti).

Sono in corso da parte dell'ufficio tributi i controlli dei mancati versamenti, successivamente si provvederà all'invio dei solleciti di pagamento.

A decorrere dal 01/07/2020, il tributo di cui all'art. 19 del D.lgs. 504/1992 per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di spettanza della Provincia, calcolato nella misura del 5% sul tributo comunale dovuto per il servizio rifiuti, viene riversato direttamente dall'Agenzia delle Entrate – Servizio Riscossione. L'importo TEFA per l'anno 2021 di competenza della Provincia ammonta ad € 17.460,76.

Addizionale comunale IRPEF: L'addizionale comunale IRPEF a decorrere dall'anno 2015 è stata applicata con aliquote scaglionate dallo 0,73% allo 0,80% (nel 2014 l'aliquota applicata era unica dello 0,80%). A decorrere dall'anno 2021 la soglia di esenzione è stata aumentata da € 12.000,00 ad €14.000,00. L'importo accertato a bilancio è di € 288.495,26 ed è stato quantificato in via convenzionale sulla base della media delle stime rilevate dal sito del Ministero delle Finanze elaborato dalle dichiarazioni dei redditi relative all'anno di imposta 2017, prudenzialmente ridotto per la presunta contrazione del reddito a causa del periodo di emergenza COVID-19.

Alla data del 31/12/2021 è stata incassata in conto competenza 2021 la somma di € 95.987,44 (versamenti acconti calcolati al 30% del dovuto). Il saldo per l'anno 2020 è stato incassato totalmente entro il 31/12/2021.

Per conoscere il gettito effettivo di competenza dell'anno 2021 bisognerà attendere la fine dell'anno 2022, con il versamento delle rate mensili a saldo.

Fondo solidarietà comunale: Il fondo di solidarietà comunale istituito a decorrere dall'anno 2013 dalla Legge di stabilità 2013 in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio è alimentato, come sopra detto, da una quota di IMU di spettanza dei Comuni.

L'importo assegnato al nostro Ente per l'anno 2021 come rilevato dal sito ministeriale è stato pari ad € 329.591,17 (a fronte di una previsione stimata di € 332.616,71) e risulta incassato per € 319.701,501.

Fondo di solidarietà sociale:

Il comma 792 della Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), a decorrere dall'anno 2021 ha stanziato risorse aggiuntive sul Fondo di solidarietà comunale da destinare allo sviluppo e ampliamento dei servizi sociali. Con il DPCM del 01.07.2021 sono stati fissati gli obiettivi di servizio, le modalità di monitoraggio e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e sviluppo dei servizi sociali. La nota tecnica del DPCM prevede che i comuni sono tenuti a destinare, nel 2021, una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asilo nido, almeno pari al fabbisogno standard monetario individuato nell'allegato al DPCM, nel limite delle risorse aggiuntive assegnate, pena l'obbligo di restituzione tramite recupero nell'anno successivo. Il nostro comune a fronte di un incremento di risorse assegnate di € 10.065,34, ha l'obbligo di rendicontare l'importo minimo di € 3.947,18. Le schede di monitoraggio e rendicontazione, appositamente compilate dal Responsabile dei servizi sociali associati dell'Unione Montana Alto Astico, sono allegare al presente rendiconto di gestione.

B) TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/ IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE
II - Trasferimenti correnti di cui:	112.417,03	207.386,12	223.275,44	15.889,32
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche centrali	34.700,00	105.996,90	126.851,10	+20.854,20
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche Locali	77.717,03	101.389,22	96.424,34	- 4.964,88
Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, Regione ed altri enti della pubblica amministrazione, rispetto alle previsioni iniziali di € 112.417,03 sono state accertate per € 223.275,44. Trattasi prevalentemente di trasferimenti straordinari erogati dallo Stato e dalla Regione con appositi decreti per contrastare gli effetti economici negativi connessi all'emergenza epidemiologica COVID-19 a copertura della perdita di gettito di entrata e della maggiori spese impreviste.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali: importo € 126.851,10.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati accertati ed incassati i seguenti contributi straordinari statali:

Contributi previsti confermati come negli anni passati:

- € 3.133,60+ € 24,59 a titolo di rimborso minor gettito IMU determinato dalle esenzioni estese per gli immobili di cui all'art.2 D.L. 102/2013 (immobili merce, forze armate, ecc.) e immobili ad uso produttivo;
- € 7.143,45 a titolo di trasferimento compensativo anno 2021 per minori introiti addizionale comunale all'IRPEF a seguito dell'istituzione della cedolare secca sugli affitti e per gli effetti altra normativa di legge;
- € 1.348,78 come contributo ai Comuni per minori introiti imposte comunali per gli immobili dei cittadini residenti all'estero pensionati nei rispettivi paesi di residenza – anno 2021;
- € 11.283,57 come contributo dal MIUR per le spese di gestione sostenute nel 2020 per l'asilo nido comunale assegnato nell'ambito della ripartizione del Fondo nazionale per la promozione del sistema integrativo dei servizi di educazione per i bambini da 0 a 6 anni (DGR 1607 DEL 19.11.2021)
- € 30,10 a titolo di riversamento del diritto ministeriale per rilascio carte di identità elettroniche 2021.

Contributi straordinari per COVID-19

- € 16.677,73 - Fondo per le funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successive modificazioni, annualità 2021;
- € 5.359,76 - Fondo a ristoro delle minori entrate IMU 2021 per gli immobili esentati settore turistico (alberghi) titolari P. IVA possessori e gestori beneficiari di contributo a fondo perduto;
- € 3.027,37- Fondo a ristoro minore entrata IMU seconda rata 2020 immobili attività esentate;
- € 15.647,08 - Fondo a ristoro delle minori entrate COSAP per effetto delle esenzioni disposte per legge delle occupazioni temporanee di aree pubbliche per i pubblici esercizi e venditori ambulanti;
- € 12.927,24 - Fondo di solidarietà alimentare di cui al D.M. 24.06.2021 e art.53 comma 1 D.L. 73/2021 a sostegno delle famiglie;

- € 1.785,65 - Fondo a sostegno delle aziende che svolgono il servizio di trasporto scolastico;
- € 5.968,63 - Fondo per le politiche della famiglia potenziamento centri estivi, servizi socio educativi territoriali e centri con funzioni educative e ricreative destinate ai minori - art.63 D.L. 73/2021;
- € 19.472,73 - Fondi D.M. 24.06.2021 e art.6 comma 1 del D.L. 73/2021 finalizzato alla concessione agevolazioni TARI 2021 utenze non domestiche maggiormente penalizzate dall'emergenza COVID-19;

Nel 2021, è stata incassata la quota del cinque per mille IRPEF relative all' anno di imposta 2019 dell'importo di € 3.556,05 destinata a finalità sociali come prescrive la normativa (attivazione di progetti per lavoratori economicamente svantaggiati a mezzo prestazioni di lavoro occasionale). I restanti trasferimenti statali sono relativi al contributo assegnato dal Ministero della Difesa per la manutenzione del cimitero militare, annualità 2020 (€4.000,00) e 2021 (€ 8.855,60).

Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali: importo € 96.424,34

Trasferimenti correnti regionali: Il contributo per il funzionamento dell'asilo nido comunale in base alla L.R. n.32/1990 e integrato per spese per l'emergenza COVID-19, è stato assegnato per l'anno 2021 per € 18.821,06. Il restante contributo accertato di € 9.855,16 è relativo all'assegnazione dei fondi da parte del Commissario Delegato Regionale a copertura della maggiori spese sostenute per l'emergenza per le precipitazioni nevose che si sono manifestate ad inizio anno 2021.

Contributi e Trasferimenti correnti da Comuni ed altri enti del settore pubblico: Oltre all'annuale fondo sociale ATER di € 472,12 da destinarsi agli assegnatari E.R.P. che si trovano in difficoltà economica e sociale, gli altri trasferimenti riguardano:

- € 12.000,00 a titolo di trasferimento dall' Unione Montana Pasubio Alto Vicentino dei fondi regionali di nostra spettanza relativi all'attivazione del progetto LPU VENETO FSC 2021-2020;
- € 44.841,94 - 3^ annualità a saldo del contributo AVEPA assegnato nell'ambito dei fondi PSR 2014-2020 Mis. 16.9.01 per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche (progetto triennale dell'importo complessivo di € 150.000,00);
- € 10.434,06 – ripartizione dei sovra canoni in conto gestione ordinaria versati del Consorzio Bacino Imbrifero Montano Fiume Bacchiglione – BIM di Schio, annualità 2020 e 2021.

C) TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/ IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE
III – Entrate extratributarie di cui:	692.156,76	714.363,92	693.108,47	-21.255,45
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	569.126,76	560.277,34	548.740,16	-11.537,18
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	12.000,00	12.000,00	14.399,42	+2.399,42
Interessi attivi	310,00	310,00	22,11	-287,89
Altre entrate da redditi da capitale		18.623,00	18.623,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	110.720,00	123.153,58	111.323,78	-11.829,80

Rispetto allo stanziamento iniziale di € 692.156,76, in corso d'anno variato ad € 714.363,92 le entrate extratributarie sono state accertate per € 693.108,47, registrando minori entrate complessive rispetto agli stanziamenti definitivi di - € 21.255,45.

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni: importo € 548.740,16

Le entrate per la vendita di beni e per l'erogazione dei servizi comunali vari previste definitivamente in € 560.277,34 complessivamente sono state accertate per € 548.740,16.

Per quanto riguarda il servizio di mensa, trasporti scolastici e asilo nido, le previsioni complessivamente sono state rispettate. Le entrate accertate sono state le seguenti:

- Mensa scuola materna: previsti € 33.873,00 accertati € 32.785,00;
- Mensa scuola primaria: previsti € 14.140,00 accertati € 13.499,00;
- Asilo nido: previsti € 63.000,00, accertati € 63.220,53;
- Trasporti scolastici: previsti € 7.000,00, accertati € 4.695,25.
- Pasti personale insegnante e ATA: previsti € 4.066,45, contributo incassato € 2.991,15.
- Fornitura pasti anziani: previsti € 27.325,00, accertati € 27.369,61.

Le entrate accertate per i servizi a domanda individuale come individuati dal D.M. 31.12.1983 (asilo nido, mense e impianti sportivi) hanno raggiunto una percentuale di copertura dei costi complessivi diretti e indiretti del 58,68%, (la percentuale di copertura prevista era del 50,72%). Rispetto alla previsione, sono state registrate maggiori entrate per l'asilo nido (per maggior numero di bambini iscritti), mentre l'utilizzo degli impianti sportivi hanno registrato minori entrate (per chiusure e restrizioni emergenza sanitaria da Covid19).

Si riporta di seguito tabella riepilogativa dei servizi a domanda individuale – consuntivo 2021:

RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE CONSUNTIVO ANNO 2021		ENTRATE	SPESE	% di copertura costi servizi
1	SERVIZIO MENSA SCUOLA MATERNA (inclusa mensa centri estivi bambini 3-6 anni)	32.785,00	41.634,00	78,75%
2	SERVIZIO MENSA SCUOLA ELEMENTARE (inclusi pasti doposcuola)	13.499,00	32.231,29	41,88%
3	SERVIZIO MENSA INSEGNANTI E PERSONALE ATA	2.991,15	8.568,08	34,91%
	Totale mense scolastiche	49.275,15	82.433,37	59,78%
4	SERVIZIO MENSA ANZIANI	27.369,91	27.345,55	100,09%
5	SERVIZIO MENSA DIPENDENTI	1.295,70	3.531,84	36,69%
6	CENTRI ESTIVI	1.456,04	1.418,73	102,63%
	Totale mense non scolastiche	30.121,65	32.296,12	93,27%
	TOTALE MENSE	79.396,80	114.729,49	69,20%
7	SERVIZIO ASILO NIDO	91.562,35(*)	149.767,83	61,14%
8	UTILIZZO PALAZZETTO DELLO SPORT E PALESTRA VIA M. PRIAFORA'	2.369,00	23.472,15	10,09%
9	UTILIZZO CAMPO SPORTIVO	1.204,00	8.756,07	13,75%
10	UTILIZZO CAMPI TENNIS	12,00	732,00	1,64%
	TOTALE IMPIANTI SPORTIVI	3.585,00	32.960,22	10,88
	TOTALE COMPLESSIVO	174.544,15	297.457,54	58,68%

(*) Le entrate considerate per l'asilo nido comunale derivano:

- da utenti € 63.220,53
- da Regione € 17.058,25
- da Stato € 11.283,57

Nell'estate 2021 sono stati organizzati direttamente da parte dell'Amministrazione i centri estivi per i bambini dai 3 ai 6 anni: le entrate accertate ed incassate sono state pari ad € 6.658,00, (escluso il servizio di mensa) a fronte di una spesa sostenuta per il servizio pagato alla Cooperativa Mano Amica di € 6.996,81. I centri estivi per i ragazzi della scuola primaria sono stati organizzati invece dall' Associazione Quattro stagioni: a sostegno dei maggior costi sostenuti per il rispetto delle norme anti Covid-19, l'Amministrazione ha compartecipato alla spesa con l'erogazione di un contributo a consuntivo di € 2.314,00.

I diritti dell'area tecnica, rispetto alla previsione iniziale di € 17.000,00, sono stati accertati e riscossi per l'importo di € 19.992,00. I diritti cimiteriali, rispetto alla previsione iniziale di 55.000,00 € sono stati accertati per € 13.540,00. Nel 2021 erano state previste le operazioni di estumulazione delle salme di due blocchi di loculi della parte bassa del cimitero scaduti, interventi rinviati al 2022, visto l'aumento dei decessi registrato nell'ultimo periodo dell'anno 2020, si è ritenuto infatti prioritario procedere all'esumazione di parte delle salme collocate nel "campo B" del cimitero, al fine di creare nuovi spazi a disposizione per eventuali nuove inumazioni.

I proventi derivanti dai tagli dei boschi, a fronte della previsione iniziale di € 50.000,00 (al netto dell'accantonamento del 10% per migliorie boschive) sono stati accertati per l'importo di € 83.867,32. Dopo l'interruzione delle attività per il rispetto delle norme anti COVID-19 che hanno interessato l'annualità 2020, nel 2021 le operazioni di esbosco sia ordinarie che straordinarie determinate dagli schianti del vento denominato "Tempesta Vaia" e dalla comparsa dell'insetto "bostrico", hanno ripreso. Il valore di mercato del legname resinoso è aumentato, e tutto ciò ci ha permesso di ottenere un maggior realizzo di quanto preventivato. Gli accertamenti delle entrate per vendita di legna non esigibili al 31/12/2021 sono stati cancellati e re imputati al 2022.

Nel 2021, la vendita dei certificati bianchi TEE affidata alla ditta Enertep s.r.l. è ripresa: l'importo accertato e incassato è stato pari ad € 15.015,58, a fronte di una previsione iniziale di € 7.000,00.

Il nuovo canone unico patrimoniale per le esposizioni pubblicitarie e le occupazioni di spazi, la cui gestione è stata affidata in concessione alla ditta ICA, è stato incassato come previsto per contratto per € 18.650,00; mentre per il canone per le occupazioni del mercato settimanale, in gestione diretta, non è stato incassato niente, per effetto dell'esonero disposto con gli appositi decreti ministeriali relativi alle misure anti COVID- 19: la mancata entrata è stata comunque compensata da specifici trasferimenti statali.

Le restanti entrate relative ai canoni di locazione dei fabbricati, malghe comunali e di concessione di terreni e immobili diversi hanno rispettato le previsioni.

Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: importo € 14.399,42

A fronte di uno stanziamento iniziale complessivo di € 12.000,00, sono state accertate sanzioni per € 14.399,42, di cui € 13.609,02 relative alle contravvenzioni effettivamente incassate dal Consorzio di Polizia Locale di Schio nell'anno 2021 (comprese quelle di competenza degli anni precedenti) ed ai riversamenti effettuati per riscossioni coattive da parte del concessionario per la riscossione incaricato dal Consorzio stesso.

Tipologia 300 Interessi attivi: importo € 22,11

Questa tipologia di entrata è quasi azzerata; dall'entrata in vigore del regime di Tesoreria Unica, gli eventuali interessi maturati sul nostro conto sono di spettanza dello Stato.

Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale: importo € 18.623,00

L'importo accertato di € 18.623,00 è relativo alla distribuzione del dividendo risultato dall'esercizio 2020 della società partecipata Impianti Astico s.r.l..

Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti: importo € 111.323,78

Le principali entrate accertate in questa categoria sono:

- € 42.609,27 per rimborso da parte della Ditta Serenissima affidataria del servizio di ristorazione delle spese di personale del servizio cucina fino al 13/09/2021;
- € 8.009,00 per rimborso spese personale in comando presso altra amministrazione (Comune di Cogollo del Cengio)
- € 1.874,10+468,52 per costituzione del fondo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 relativo ad opere pubbliche di anni diversi concluse, destinato al finanziamento rispettivamente degli incentivi del personale dell'ufficio tecnico e per

- l'acquisto di beni e strumentazioni tecnologiche funzionali a progetti di innovazione;
- € 1.500,00 per fondi per sponsorizzazioni attività culturali;
- € 16.257,69 + € 3.287,97 per IVA Split Payment e reverse charge attività commerciali;
- € 23.146,39 per rimborso da parte di Alto Vicentino Ambiente maggiori oneri pagati per il servizio rifiuti rispetto alle risultanze del PEF 2020 approvato secondo i nuovi criteri MTR-2;
- € 1.940,00 per rimborsi assicurazioni a titolo di indennizzi sinistri;
- € 12.088,64 per rimborsi diversi.

PARTE II - SPESA

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/ IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI IN %
I - Spese correnti	2.434.129,01	2.664.337,40	2.396.927,65	-199.618,11	-7,49
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (spesa)			67.791,64		
IV - Rimborso prestiti	97.928,84	97.928,84	97.928,84	0,00	0,00
TOTALE	2.532.057,85	2.762.266,24	2.562.648,13	-199.618,11	-7,49

A) TITOLO I - SPESE CORRENTI: importo € 2.464.719,29

Complessivamente le spese correnti, rispetto alle previsioni definitive assestate di € 2.664.337,40 sono state impegnate per € 2.396.927,65, cui vanno aggiunti impegni di spesa per € 67.791,64 confluiti nel Fondo pluriennale vincolato in quando diverranno esigibili nel 2022 (costituito prevalentemente da spese relative al trattamento accessorio premiante dei dipendenti e da prestazioni di servizi non concluse al 31/12/2021), per un totale complessivo di 2.464.719,29.

Il conto di bilancio evidenzia minori spese correnti per un importo complessivo pari a € 199.618,11. All'interno di tale cifra trovano allocazione oltre ai fondi destinati ad alimentare l'avanzo di amministrazione (Fondo crediti dubbia esigibilità stanziato, il fondo per indennità fine mandato Sindaco, le economie dei fondi riserva, le spese vincolate e/ accantonate per legge nell'avanzo di amministrazione), tutte le minori spese registrate nel corso dell'anno 2021 nell'ambito della gestione corrente.

Si riporta di seguito la classificazione della spesa corrente per macroaggregati (inclusi gli stanziamenti FPV spesa):

	Macroaggregato	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA (inclusi stanziamenti FPV)	IMPEGNI (inclusi re imputati al 2022)	MINORI SPESE IMPEGNATE
101	Redditi da lavoro dipendente	787.071,02	750.652,58	720.037,73	30.614,85
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	53.867,47	51.401,48	47.227,35	4.174,13
103	Acquisto di beni e servizi	1.123.810,00	1.279.181,26	1.216.301,60	62.879,66
104	Trasferimenti correnti	238.160,90	353.746,03	338.072,45	15.673,58
107	Interessi passivi	74.365,42	74.365,42	73.865,42	500,00
108	Altre spese redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborso e poste correttive delle entrate	4.000,00	9.180,00	6.873,00	2.307,00
110	Altre spese correnti	152.854,20	145.810,63	62.341,74	83.468,89
	Totale spese correnti	2.434.129,01	2.664.337,40	2.464.719,29	199.618,11
	Di cui impegni di spesa confluiti nel FPV per spese re imputate al 2021			67.791,64	

B) TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI: Importo € 97.928,84

L'importo di € 97.928,84 corrisponde alla quota di capitale pagata per il 2021 secondo i rispettivi piani di ammortamento di rimborso dei mutui in corso. La quota degli interessi passivi invece (importo complessivo € 73.865,42) trova collocazione tra le spese correnti- macroaggregato 107.

La gestione corrente di competenza 2021 (differenza tra risorse correnti e spese correnti), ha registrato complessivamente un risultato positivo di € 216.431,93, di cui:

- € 39.368,36 costituito da risorse accantonate;
- € 13.838,36 costituito da risorse vincolate;

Equilibrio complessivo di parte corrente: € 163.225,21, come riportato nelle tabelle della verifica degli equilibri di cui al punto 6 della presente relazione.

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

PARTE I – ENTRATA

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI IN %
IV - Entrate in conto capitale	634.208,34	766.821,10	736.788,89	-30.032,21	-3,92
V - Entrate da riduzioni attività finanziarie	215.628,96	215.628,96	215.628,96	0,00	
VI- Accensione di prestiti	215.628,96	215.628,96	215.628,96	0,00	
VII – Anticipazione di tesoreria	600.000,00	600.000,00		-600.000,00	-100,00
TOTALE	1.665.466,26	1.798.079,02	1.168.046,81	-630.032,21	-103,92
+Entrate correnti per spese c/capitale		5.968,63	5.968,63		
-Entrate c/capitale per spese correnti		-11.000,00	-11.000,00		
+ Avanzo di amministrazione per spese di investimento		177.084,01	177.084,01		
+FPV Entrata per spese conto capitale		166.742,65	166.742,65		
TOTALE RISORSE PER SPESE C/CAPITALE	1.665.466,26	2.136.874,31	1.506.842,10	-630.032,21	-103,92

A) TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE: importo € 736.788,89

Per quanto riguarda le entrate comprese in questo titolo si evidenzia quanto segue:

Tipologia 200 Contributi agli investimenti - importo complessivo accertato € 644.653,42

Nel 2021 sono stati accertati i seguenti contributi in conto investimenti:

- € 100.000,00 contributo assegnato da parte del Ministero dell'Interno nell'ambito dei fondi stanziati ai sensi dell'art.1 comma 29 della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020),- Annualità 2021 per interventi in materia di efficientamento energetico e messa in sicurezza stabili e strade (utilizzati per la messa in sicurezza dei solai delle scuole);
- € 102.472,56 parte del contributo assegnato di € 150.000,00 con Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione civile n.4 del 21/04/2020 a valere sui fondi stanziati per l'emergenza meteo eventi eccezionali 2018, per il finanziamento dei lavori di sistemazione della strada dei Busati. La restante parte è stata accertata parte nel 2020 e parte re imputata al 2022 sulla base della esigibilità della spesa;
- € 221.009,34 parte del contributo assegnato di € 300.000,00 con Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione civile n.5 del 21/04/2020 a valere sui fondi stanziati per l'emergenza meteo eventi eccezionali 2018, per il finanziamento dei lavori di sistemazione della strada Busati-Zolle fino intersezione SP92. La restante parte di € 77.690,66 è stata re-imputata al 2022 in correlazione all'esigibilità della spesa;
- € 10.000,00 contributo del Ministero dell'Interno assegnato per la realizzazione del sistema di videosorveglianza;
- € 375,00 parte del contributo della Provincia di € 400.000,00 assegnato per il cofinanziamento del progetto di sistemazione di messa in sicurezza della SP 350;
- € 10.493,01 parte dei contributi assegnati per l'importo complessivo di € 150.000,00 con Ordinanza del Commissario Delegato della Protezione Civile n.10 del 29.07.2021 – Emergenza meteorologica 2018 per ripristino e messa in sicurezza strada Busati-Mori, Costolo e Val di Tovo; la restante parte di € 139.506,99 è stata re- imputata al 2022 in correlazione all'esigibilità della spesa;

- € 9.740,69 a titolo di compartecipazione da parte dei Comuni facenti parte dell'Unione Montana Alto Astico della spesa per la realizzazione della sede di stazionamento del servizio di pronto intervento effettuata nel 2020;
- € 155.000,00 contributo del Ministero dell'Istruzione assegnato con D.M. del 23/08/2021 ai sensi del D.L. n.73/2021 per i lavori di messa in sicurezza delle scuole e adattamento aule e spazi nel rispetto delle norme anti Covid-19;
- € 3.950,08 saldo del contributo di € 16.125,97 assegnato dal Consorzio Imbrifero Montano - BIM per la sistemazione dell'area esterna della scuola materna;
- € 25.805,58 contributo assegnato dal Consorzio Imbrifero Montano - BIM per sistemazione della strada di accesso dei Brunelli;
- € 5.806,26 acconto del 50% del contributo versato dal Consorzio Imbrifero Montano – BIM per la realizzazione di investimenti – annualità 2020, confluito nelle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione in attesa della definitiva destinazione.

Tipologia 300 altri trasferimenti in conto capitale- importo € 12.810,02

Sono stati accertati fondi per € 12.810,02, corrispondenti al 10% delle entrate accertate per malghe e tagli di boschi, accantonati per interventi di migliorie boschive e pascolive del 2021 e precedenti. Detto importo è confluito nell'avanzo di amministrazione, quota vincolata per legge.

Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali – importo € 32.995,00

In questa tipologia di entrata trovano collocazione le concessioni cimiteriali accertate ed incassate per € 29.485,00 e le alienazioni di beni immobili accertate per € 3.510,00 (vendita terreno Via Vigo).

Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale – importo € 46.330,45

Rispetto allo stanziamento di € 30.000,00, sono stati accertati € 46.330,45 a titolo di contributo per il rilascio dei permessi a costruire e relative sanzioni in materia urbanistica. Parte di queste entrate sono state accantonate come prescrive la legge per il finanziamento di interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche (€ 1.902,25) e parte sono state destinate al finanziamento delle spese correnti (€ 11.000,00). La quota rimanente di € 33.428,20, per € 28.495,01 è stata utilizzata per il finanziamento di spese di investimento. La parte non utilizzata pari ad € 4.933,19 è confluita nell'avanzo di amministrazione.

B) TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONI FINANZIARIE – importo € 215.628,96

Tipologia 400- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

L'importo di € 215.628,96 corrisponde al deposito bancario costituito per le somme messe a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo contratto di pari importo per il cofinanziamento del progetto di messa in sicurezza SP 350 nel tratto compreso tra Via Europa e la SP 81 Dir.

C) TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI – importo € 215.628,96

Assunzione prestiti a lungo termine

Nel 2021 è stato assunto un mutuo a tasso fisso da ammortizzare in 20 anni con la Cassa Depositi e prestiti dell'importo di € 215.628,96 come sopra detto, per il cofinanziamento del progetto di messa in sicurezza SP 350 nel tratto compreso tra Via Europa e la SP 81 Dir.

D) TITOLO VII - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE

L'anticipazione di tesoreria concessa dal Tesoriere fino all'importo di € 600.000,00, anche nel 2021, non è mai stata utilizzata.

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

PARTE II – SPESA

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI IN %
II – Spese in conto capitale	849.837,30	1.321.245,35	923.373,41	-92.069,86	-6,97
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			305.802,08		
III – Spese per incremento attività finanziarie	215.628,96	215.628,96	215.628,96	0,00	
V – Chiusura anticipazioni ricevute da Tesoriere	600.000,00	600.000,00		-600.000,00	-100,00
TOTALE	1.665.466,26	2.136.874,31	1.444.804,45	- 692.069,86	-32,39

Relativamente alla gestione in conto capitale, si rileva che a fronte di €1.506.842,10 di risorse disponibili, sono stati assunti impegni di spesa per l'importo complessivo di € 1.444.804,45 di cui € 305.802,08 sono stati re imputati al 2022 perché non esigibili, attraverso la costituzione del Fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato, che riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, mette in evidenza la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse: proprio attraverso il Fondo pluriennale vincolato gli investimenti con le nuove regole relative all'armonizzazione contabile devono essere programmati secondo un cronoprogramma di effettivo realizzo.

Le economie derivanti dalla gestione in conto capitale pari ad € 62.037,65 (differenza tra risorse accertate e impegni di spesa assunti), per € 8.740,93 derivano dalle economie di spese finanziate con il FPV del 2021. Parte delle entrate accertate e precisamente per l'importo di € 24.789,51, sono confluite nell'avanzo di amministrazione 2021 nelle quote vincolate per legge (fondi per eliminazione barriere architettoniche, fondi per migliorie boschive e pascolive, quota mutuo e parte contributo non utilizzati e parte nella quota destinata agli investimenti (€ 32.778,19), utilizzabili per la programmazione di investimenti futuri. La restante parte di € 4.469,95 è confluita nella quota libera dell'avanzo di amministrazione.

Si riporta un elenco sintetico delle spese di investimento di maggior rilievo impegnate totalmente o parzialmente nel 2021 sulla base dell'esigibilità delle stesse;

- Acquisto materiale informatico uffici: € 5.041,04 e attrezzatura squadra operai: € 902,80;
- Acquisto di veicolo Piaggio porter in dotazione alla squadra operai: € 18.788,00 finanziato da FPV 2021;
- Riorganizzazione spazi della biblioteca da dedicare alle attività dei bambini da 0-6 anni: totale spesa € 10.629,42 di cui € 3.492,42 re-imputati al 2022 (attrezzatura da consegnare);
- Completamento impianti di videosorveglianza: € 18.000,00 +€ 26.785,24 finanziati da FPV 2021, importo complessivo € 44.785,24;
- Manutenzione straordinaria Caserma dei Carabinieri – 1^ stralcio: € 8.598,21 finanziati da FPV 2021. I lavori sono completati.
- Acquisto attrezzatura sanitaria – termoscanner per uffici e servizi vari: € 5.092,50 e sanificatori: € 1.236,01;
- Cofinanziamento interventi presso le malghe Zolle di Dentro e Toraro effettuati dall'Unione Montana Alto Astico: € 2.412,12;
- Interventi su stabili comunali: € 5.812,20 + € 3.643,68 finanziati da FPV 2021, importo complessivo € 9.455,88. Gli interventi effettuati sono: modifica sistema di accesso ex scuole elementari (€ 3.643,68), installazione pensilina a protezione dell'ingresso sul retro del municipio (€ 1.999,58), avvio dei lavori di messa in sicurezza dei solai dell'ufficio postale;
- Incarico esterno per redazione studio di fattibilità tecnica, indagini strutturali e vulnerabilità sismica edificio ex scuole elementari ala nord – est: € 30.000,00;
- Interventi anti Covid-19- Sistemazione ingresso asilo nido comunale: € 7.953,60;
- Sistemazione spazi esterni scuola materna: € 6.513,58;
- Installazione pensiline ingressi esterni istituto comprensivo: € 4.015,02;
- Acquisto arredi e attrezzature suole (sedie):€ 1.798,28;

- Interventi di messa in sicurezza dei solai dell'Istituto comprensivo: € 116.867,54 + € 3.132,46 re imputati al 2022, totale spesa € 120.000,00. I lavori sono conclusi, la contabilità finale ed il CRE sono stati approvati con Determinazione U.T. n. 55 del 11/02/2022;
- Lavori di messa in sicurezza e adeguamento spazi e aule edifici pubblici ad uso scolastico: € 174.497,17 + € 5.502,83 re imputati al 2022, totale spesa € 180.000,00. I lavori sono conclusi, la contabilità finale ed il CRE sono stati approvati con Determinazione U.T. n. 56 del 11/02/2022;
- Lavori di riqualificazione area Via Nazioni Unite- realizzazione parco giochi: € 19.340,05;
- Manutenzione straordinaria e ripristino strada Busati-Zolle (fino intersezione SP92) a seguito eventi meteo eccezionali 2018 – Ordinanza Commissario Delegato n.5 del 23/04/2020: € 221.009,34 + € 77.690,66 re-imputati al 2022+ € 1.300,00 impegnati nel 2022, totale spesa € 300.000,00. I lavori affidati alla Ditta Dalla Riva Antonio s.r.l. di Grumolo Pedemonte di Zugliano sono stati sospesi e riprenderanno nella primavera 2022;
- Manutenzione straordinaria e ripristino strada Busati a seguito eventi meteo eccezionali 2018 – Ordinanza Commissario Delegato n.4 del 23/04/2020: € 102.472,56 + € 40.115,12 finanziati da FPV 2021, totale importo progetto € 150.000,00. I lavori sono conclusi, la contabilità finale ed il CRE sono stati approvati con Determinazione U.T. n. 401 del 02/11/2021;
- Ripristino viabilità di accesso e messa in sicurezza della contrada Busati-Mori a seguito degli eventi meteorologici 2018 – Ordinanza Capo dipartimento della Protezione Civile n.10 del 29/07/2021: € 5.620,81 + € 54.379,19 re- imputati al 2022 , importo complessivo € 60.000,00. I lavori affidati alla Ditta Piccole Dolomiti Scarl di Cornedo Vicentino (VI) verranno effettuati nel 2022;
- Ripristino e messa in sicurezza della strada del Costolo a seguito degli eventi meteorologici 2018 – Ordinanza Capo dipartimento della Protezione Civile n.10 del 29/07/2021: € 4.872,20 + € 35.127,80 re- imputati al 2022 , importo complessivo € 40.000,00. I lavori affidati alla Ditta Dal Maestro s.r.l. di Malo (VI) verranno effettuati nel 2022;
- Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali: € 30.884,13 (sistemazione strada Valoje, asfaltatura strada Valsondrà Crosara, sistemazione strada Piaggio, manutenzione caditoie e canalette stradali via Cartiera di mezzo e Via dell'Industria a seguito eventi meteorologici del 13 luglio);
- Asfaltatura strada di accesso Contrà Brunelli: € 25.805,58 + € 5.2020,97 finanziati da FPV 2021, importo totale progetto € 35.000,00. I lavori sono conclusi, la contabilità finale ed il CRE sono stati approvati con Determinazione U.T. n. 271 del 19/07/2021.
- Allargamento strada Via Vigo parte alta: € 3.108,24 finanziati da FPV. I lavori di allargamento sono stati completati nel 2020. Nel 2021 è stata definita l'acquisizione delle aree. Importo complessivo progetto € 40.000,00.

A) TITOLO III – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE – importo € 215.628,96

Comprende l'importo di € 215.628,96 relativo alla costituzione del deposito bancario vincolato relativo alle somme messe a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo contratto di pari importo per il cofinanziamento del progetto di messa in sicurezza SP 350 (che trova corrispondenza titolo V – Entrate per riduzioni di attività finanziarie).

GESTIONE DEI FONDI PER CONTO DEI TERZI

CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

PARTE PRIMA – ENTRATA

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI IN PERC.
Tit. IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	648.000,00	756.000,00	521.388,16	-234.611,84	-31,03

PARTE SECONDA – SPESA

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI IN PERC.
Tit. VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	648.000,00	756.000,00	521.388,16	-234.611,84	-31,03

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di fondi dei servizi per conto di terzi e delle partite di giro si evidenzia che tutti gli impegni di spesa assunti trovano i loro corrispondenti accertamenti di entrata e viceversa.

5. Gestione dei residui 2020 e precedenti

ENTRATA

TITOLO	Residui iniziali (1)	Riscossioni (2)	Perc. % 2 su 1 (3)	Da Riportare (4)	Accertamenti (5)	Minori/Maggiori Residui (6)
Tit. I - Entrate tributarie	492.349,49	316.819,15	64,35	186.473,33	503.292,48	10.942,99
Tit. II - Trasferimenti correnti	60.031,78	61.300,46	102,11	5.000,00	66.300,46	6.268,68
Tit. III - Entrate extratributarie	129.918,56	100.572,55	77,41	27.183,01	127.755,56	2.163,00
Totale gestione corrente	682.299,83	478.692,16	70,16	218.656,34	697.348,50	15.048,67
Tit. IV - Entrate in conto capitale	246.162,55	150.726,29	61,23	94.524,35	245.250,64	911,91
Tit. V - Entrate da riduzioni attività finanziarie	244.485,23	240.065,39	98,19	4.419,84	244.485,23	-
Tit. VI - Accensione prestiti						
Tit. VII - Anticipazioni da tesoriere						
Totale gestione c/capitale	490.647,78	390.791,68	79,65	98.944,19	489.735,87	911,91
Tit. VI - Entrate servizi c/terzi	2.309,30	783,16	33,91	235,00	1.018,16	1.291,14
TOTALE GENERALE	1.175.256,91	870.267,00	74,05	317.835,53	1.188.102,53	12.845,62

SPESA

TITOLO	Residui iniziali (1)	Pagamenti (2)	Perc. % 2 su 1	Da Riportare (4)	Impegni (5)	Minori Residui (6)
Tit. I - Spese correnti	475.657,60	305.333,30	64,19	125.117,71	430.451,01	- 45.206,59
Titolo II- Spese c/capitale	436.724,88	418.981,74	95,94	17.723,38	436.705,12	- 19,76
Titolo III - Spese incremento attività finanziarie						
Titolo IV - Rimborso prestiti						
Tit. V- Chiusura anticipazioni tesoriere						
Tit. IV- Spese servizi c/terzi	125.776,62	32.826,64	26,10	92.949,98	125.776,62	-
TOTALE	1.038.159,10	757.141,68	72,93	235.791,07	992.932,75	- 45.226,35

Per quanto riguarda la gestione dei residui 2020 e precedenti, si conferma che tutti gli accertamenti e tutti gli impegni sono stati esaminati al fine di verificarne le ragioni della loro sussistenza ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. n.267/2000 secondo le nuove regole della contabilità armonizzata. Gli elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dal 2020 e precedenti, unitamente a quelli derivanti dalla gestione di competenza 2021, da mantenere nel conto di bilancio 2021, o da re imputare agli esercizi successivi in base all'esigibilità degli stessi, sono stati elaborati dal Responsabile Finanziario in collaborazione con i vari Responsabili dei servizi interessati e sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 in data 24/02/2022 allegata al rendiconto di gestione, cui si fa espresso rinvio.

In base ai nuovi principi contabili, i residui attivi e passivi mantenuti nel conto di bilancio devono corrispondere a crediti e debiti certi: ciò giustifica anche la riduzione degli importi registrati rispetto agli anni passati, in particolare per i residui passivi.

I residui attivi, dell'importo iniziale di €1.175.256,91 detratte le riscossioni avvenute ed eliminate le entrate insussistenti, sono stati mantenuti nel conto di bilancio 2021 per € 317.835,53. Mentre i residui passivi iniziali dell'importo di € 1.038.159,10 dettratti i pagamenti e gli importi eliminati per insussistenza sono stati riportati per € 235.791,07.

Come evidenziato nelle tabelle sopra riportate, si rileva che la differenza tra l'importo dei residui attivi da incassare (€ 98.944,19) rispetto a quelli passivi da pagare (€ 17.723,38) della gestione in conto capitale è determinato dalla dilazione dei tempi di erogazione dei saldi di contributi di nostra spettanza da parte di enti esterni per lavori già conclusi e pagati, versati solo successivamente alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Gli importi maggiori da incassare per la gestione corrente sono relativi alle entrate tributarie (iscrizioni a ruolo e avvisi di accertamento notificati) a fronte dei quali in attesa del loro incasso definitivo è stata accantonata una quota di avanzo di amministrazione nell'apposito fondo crediti di dubbia esigibilità come prevede la normativa vigente.

Ragioni persistenza dei residui attivi e passivi con anzianità superiore a cinque anni

Residui attivi

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2021

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	53.091,08	25.998,71	19.581,40	42.340,79	45.461,35	314.320,49	500.793,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	84.792,05	89.792,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.000,00	3.515,30	8.346,15	7.191,84	5.129,72	91.592,31	118.775,32
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	103,60	633,85	9.488,47	84.298,43	388.289,08	482.813,43
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	4.419,84	0,00	215.628,96	220.048,80
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	170,00	0,00	0,00	65,00	0,00	3.797,50	4.032,50
TOTALE	56.261,08	29.617,61	28.561,40	63.505,94	139.889,50	1.098.420,39	1.416.255,92

Nella tabella vengono riportati i residui attivi (accertamenti al netto delle minori entrate meno gli incassi) al 31/12/ suddivisi per titolo e anno di provenienza

ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2021

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.544,90	7.888,07	5.637,60	53.226,00	55.821,14	365.342,72	490.460,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.453,88	0,00	1.647,61	4.418,63	9.203,26	378.697,09	396.420,47
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	38.038,22	6.665,35	8.770,30	30.008,42	9.467,69	97.948,05	190.898,03
TOTALE	43.037,00	14.553,42	16.055,51	87.653,05	74.492,09	841.987,86	1.077.778,93

Nella tabella vengono riportati i residui passivi (impegni al netto delle economie meno i pagamenti) al 31/12/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.

I residui attivi di anzianità superiore a cinque anni (provenienti dall'esercizio 2016 e precedenti) ammontano a complessive € 56.261,08 di cui € 56.091,08 di parte corrente, relativi prevalentemente alla tassa di smaltimento rifiuti non versata dai contribuenti iscritti a ruolo ed in carico al concessionario Agenzia delle Entrate per la riscossione ed € 170,00 delle partite di giro, relativi a cauzioni versate a garanzia di concessioni ancora in corso.

Relativamente ai residui passivi, trattasi per la maggior parte di depositi cauzionali collocati al titolo 7 uscite per conto di terzi e partite di giro da restituire.

La gestione complessiva dei residui attivi e passivi di provenienza dagli esercizi finanziari 2020 e precedenti come meglio specificato nelle tabelle di analisi del risultato di amministrazione della presente relazione cui si rinvia, ha determinato un avanzo complessivo di € 58.071,97.

Annulamento cartelle esattoriali ai sensi del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. D.L. "Sostegni") convertito, con modificazioni, dalla Legge n.69/2021 – Art. 4 Commi da 4 a 9.

L'art. 4, commi 4, 5, 6, del Decreto-Legge n. 41/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 69/2021, dispone che sono automaticamente annullati i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del citato D.L., fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, posti in capo a:

- Persone fisiche che hanno conseguito nel periodo di imposta 2019 un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro;
- Soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro;

In ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale del 14 luglio 2021, l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha reso disponibile l'elenco telematico delle quote annullate ai sensi della citata normativa. E' stato verificato che nel conto di bilancio del comune non sussistono residui attivi oggetto di cancellazione ai sensi dell'art. 4 commi 4,5 e 6 del D.L. 41/2021.

6 - Vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio di cui alla Legge 208/2015, che prevedevano a decorrere dal 2016 l'obbligo per tutti i Comuni, le Province e Città Metropolitane e le Regioni di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato).

Sussiste sempre l'obbligo di tali Enti di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 819 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019). In particolare il comma 821 stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri di cui al D. Lgs. n.118/2011 allegato al rendiconto di gestione. A tale fine, diversamente dal passato e in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n.101 del 17 maggio 2018, tra le risorse di entrata si possono considerare l'avanzo di amministrazione utilizzato nonché il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle regole contabili vigenti. Anche il ricorso all'indebitamento ora può essere effettuato purché siano rispettati i limiti di cui all'art.204 del TUEL D. Lgs. 267/2000, che prevede che "*l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui*".

Come riportato nella Circolare RGS n. 5 del 8 marzo 2020 "*..il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.*

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”.

Come si evince dal prospetto sottostante, per quanto attiene al rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1 commi 820 e 821 della L. n. 145/2018, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio W1 non negativo rispettando gli obiettivi suddetti.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo della verifica degli equilibri 2021 con risultato positivo (risultato di competenza ed equilibri di parte corrente, in conto capitale e complessivo):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	46.474,62
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.635.181,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.396.927,65
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>79.729,75</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	67.791,64
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	97.928,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		119.008,38
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	92.392,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.968,63
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		216.431,93
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	39.368,36
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	13.838,36
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		163.225,21
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		163.225,21

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	177.084,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	166.742,65
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.168.046,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	215.628,96
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.968,63
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	923.373,41
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	305.802,08
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		62.037,65
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	19.078,63
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		42.959,02
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.133,05
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		41.825,97

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	215.628,96
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	215.628,96
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		278.469,58
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	39.368,36
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	32.916,99
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		206.184,23
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.133,05
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		205.051,18

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		216.431,93
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	12.662,43
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	(-)	39.368,36
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	13.838,36
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		150.562,78

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

7. Cassa e liquidità

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		880.997,11			880.997,11
Entrate titolo 1.00	+	1.953.141,24	1.404.477,49	316.819,15	1.721.296,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 2.00	+	263.026,07	138.483,39	61.300,46	199.783,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 3.00	+	809.524,52	601.516,16	100.572,55	702.088,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	3.025.691,83	2.144.477,04	478.692,16	2.623.169,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.965.746,61	2.031.584,93	305.333,30	2.336.918,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	97.928,84	97.928,84		97.928,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	3.063.675,45	2.129.513,77	305.333,30	2.434.847,07
Differenza D (D=B-C)	=	-37.983,62	14.963,27	173.358,86	188.322,13
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-37.983,62	14.963,27	173.358,86	188.322,13
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	962.608,65	348.499,81	150.726,29	499.226,10
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	460.114,19		240.065,39	240.065,39
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	215.628,96	215.628,96		215.628,96
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	1.638.351,80	564.128,77	390.791,68	954.920,45
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	460.114,19		240.065,39	240.065,39
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	460.114,19		240.065,39	240.065,39
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	460.114,19		240.065,39	240.065,39
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	1.178.237,61	564.128,77	150.726,29	714.855,06
Spese Titolo 2.00	+	1.395.168,15	544.676,32	418.981,74	963.658,06
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	1.395.168,15	544.676,32	418.981,74	963.658,06
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	1.395.168,15	544.676,32	418.981,74	963.658,06
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-216.930,54	19.452,45	-268.255,45	-248.803,00
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	215.628,96	215.628,96		215.628,96
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	215.628,96	215.628,96		215.628,96
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	600.000,00			
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	600.000,00			
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	758.304,97	517.590,66	783,16	518.373,82
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	881.776,62	423.440,11	32.826,64	456.266,75
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	747.096,53	-87.062,69	113.125,32	907.059,74

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Situazione di cassa con indicazione partite vincolate

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2021		58.514,62	822.482,49	880.997,11
Riscossioni effettuate	competenza	167.500,00	3.058.696,47	3.226.196,47
	residui	236.349,13	633.917,87	870.267,00
	totali	403.849,13	3.692.614,34	4.096.463,47
Pagamenti effettuati	competenza	97.185,52	3.216.073,64	3.313.259,16
	residui	267.453,69	489.687,99	757.141,68
	totali	364.639,21	3.705.761,63	4.070.400,84
Fondo di cassa con operazioni emesse		97.724,54	809.335,20	907.059,74
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2021		97.724,54	809.335,20	907.059,74

Il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali autorizza il Comune a utilizzare un fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Si precisa, che nel corso dell'anno 2021 **non** è stato fatto ricorso all'anticipazione in oggetto.

8. Tempestività pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- **AI NUMERATORE** - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- **AI DENOMINATORE** - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza di 30 giorni prevista per legge.

**INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2021 (D.P.C.M. 22/09/2014)
ART.33 COMMA 1 D.LGS. N.33 DEL 14/03/2013 AGGIORNATO AL D.LGS N. 97 DEL
25/05/2016**

- Indicatore tempestività dei pagamenti ANNO 2021:	- 9,39
- Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza:	€ 38.951,33
- Ammontare complessivo dei debiti a fine trimestre (*): (Fatture scadute al 31.12.2021 da pagare)	€ 0,00
- N. imprese creditrici a fine trimestre (*):	===

(*) dati aggiuntivi richiesti in base alle modifiche apportate all'art.33 del D. Lgs. 33/2013 dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97

Alla data del 31/12/2021 non risultano debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili scaduti e non pagati.

Il Comune di Arsiero risulta essere adempiente rispetto alle disposizioni previste dalla Legge n.145/2018 in materia di rispetto dei tempi medi di pagamento (indicatore di ritardo non maggiore di zero) e non ha debiti scaduti e non pagati, pertanto ai sensi dell'art.1, commi 859 e seguenti della Legge 145/2018, come modificato dal D.L. n.183/2020, converti con la Legge 26/02/2021 n.21, non ha l'obbligo di costituire il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali.

9. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2001 al punto 11 "Il Piano degli indicatori di bilancio" stabilisce in merito allo stesso quanto segue:

"E' lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio ed integra i documenti di programmazione. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni e gli enti regionali e con decreto del Ministero dell'interno per gli enti locali e i loro enti strumentali, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai programmi di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione del bilanci delle amministrazioni territoriali. Gli enti locali allegano il piano degli indicatori al bilancio di previsione, mentre le regioni lo trasmettono al Consiglio.

Il piano è divulgato attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", accessibile dalla pagina principale (home page). In riferimento a ciascun programma il piano degli indicatori attesi indica gli obiettivi che l'ente si propone di realizzare per il triennio della programmazione finanziaria, individuati secondo la medesima definizione tecnica, unità di misura di riferimento e formula di calcolo per tutti gli enti. E' facoltà di ogni ente introdurre nel proprio Piano ulteriori indicatori rispetto a quelli comuni previsti dai decreti ministeriali. Gli indicatori appartenenti al set minimo individuato per le Regioni, gli Enti Locali e per gli Enti e Organismi Strumentali avranno uguale definizione tecnica, unità di misura di riferimento e formula di calcolo." L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo è stato emanato il decreto del Ministero dell'Interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernente gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Si rinvia pertanto all'apposito allegato al Rendiconto.

10. I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'art. 227 del D. Lgs 267/2000 prevede tra gli allegati al rendiconto di gestione anche la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Il Ministero dell'Interno di concerto con il MEF ha emanato un decreto in data 28 dicembre 2018 con il quale sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei Comuni per il triennio 2019-2021.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021

COMUNE DI ARSIERO	Prov.	VI
-------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

11. Indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Il limite massimo di indebitamento ha subito notevoli variazioni nel corso degli anni.

A decorrere dal 2015 l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015 - ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il **10%** delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel 2021 è stato assunto n. 1 mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di € 215.628,96 a tasso fisso del 1,23% e ammortizzabile in 20 anni a decorrere dal 01.01.2022.

L'indebitamento attuale del Comune di Arsiero alla data del 31.12.2021 è rappresentato totalmente da mutui (con Cassa Depositi e Prestiti e UNICREDIT) per un importo complessivo pari a € 2.003.308,65.

I prospetti seguenti sintetizzano l'evoluzione dell'indebitamento composto da mutui contratti con i vari istituti:

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2021				
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
INDEBITAMENTO RESIDUO CAPITALE AL 31/12 -	2.007.135,34	1.863.488,63	1.758.121,28	1.885.608,53
QUOTA CAPITALE PAGATA	-143.646,71	-150.367,35	-75.657,98	-97.928,84
ESTINZIONE ANTICIPATA	0,00	0,00		
ASSUNZIONE NUOVI MUTUI		45.000,00	203.145,23	215.628,96
TOTALE	1.863.488,63	1.758.121,28	1.885.608,53	2.003.308,65

Il prospetto di seguito indicato indica invece il calcolo della capacità di indebitamento:

VERIFICA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO MUTUI		LIMITE ANNO 2021
CONTO CONSUNTIVO 2019	ENTRATE ACCERTATE	10%
Tit. 1	1.715.559,85	
Tit. 2	98.193,46	
Tit. 3	694.609,96	
TOTALE	2.508.363,27	250.836,33
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO AL 31/12/2021 post - rinegoziazione		73.865,42
INCIDENZA PERCENTUALE SULLE ENTRATE CORRENTI		2,94

12. Partecipazioni possedute dall'ente – Società ed enti strumentali

Organismi partecipati

In applicazione dei punti 2 e 3.1 del principio contabile allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, con deliberazione di Giunta Comunale n. 202 del 27/12/2017 il Comune di Arsiero ha definito il gruppo di amministrazione pubblica (GAP), come di seguito riportato:

Società ed organismi gestionali	Percentuale partecipazione
VIACQUA S.p.A. (da fusione AVS SPA e ACQUE VICENTINE SPA)	0,65%
IMPIANTI ASTICO S.R.L. (non affidatario di servizio pubblico locale)	4,66%
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	2,08%
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	1,32%
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,301%
CONSORZIO DEI COMUNI COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHIGLIONE - B.I.M. (non affidatario di servizio pubblico locale)	5,85%
CONSORZIO C.E.V. (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,08%
CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,49%

Le partecipazioni possedute in società con l'indicazione della quota percentuale di partecipazione del Comune di Arsiero sono le seguenti:

SOCIETÀ PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo Sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente anno 2021	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
VIACQUA S. P.A	www.altovicentinoservizi.com/	0,65	La società gestisce il servizio idrico integrato, in forza di affidamento diretto da parte dell'Autorità d'Ambito.	31-12-2030	1.680,15	7.535.898,00	5.766.868,00	9.526.325,00
IMPIANTI ASTICO S.R.L.	www.impiantiastico.it/	4,66	La società gestisce il patrimonio immobiliare strumentale al servizio idrico integrato. L'attività prevalente della Società la produzione di energia da fonti rinnovabili.	31-12-2030	0,00	513.712,00	498.993,00	587.563,00
ALTO VICENTINO AMBIENTE S. R. L.	www.altovicentinoambiente.it/	2,08	Servizio di smaltimento rifiuti in forza di affidamento in house providing.	31-12-2100	313.249,75	335.974,00	1.430.267,00	1.216.663,00

Tutte le società partecipate dell'Ente nell'ultimo triennio hanno chiuso il bilancio con un risultato positivo.

Ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi societari partecipati art. 24 D. Lgs. n. 175/2016

Gli atti assunti con riferimento agli organismi societari di cui sopra:

- Con atto n. 31 del 04/06/2015 il Consiglio comunale, in adempimento a quanto prescritto dall'art.1 comma 612 della Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società. In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti come previsto dalla citata disposizione, verificati i requisiti al fine del mantenimento, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Arsiero;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 26/09/2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D. Lgs. 19/08/2016 n.175, possedute alla data del 23/09/2016 dalla quale è emersa che la Società partecipata direttamente Astico Impianti s.r.l. e la Società E.R.A.V. s.r.l. partecipata indirettamente, non hanno i requisiti previsti dalla legge per il loro mantenimento: infatti, è stato avviato uno studio per arrivare alla fusione /incorporazione delle Società Impianti Astico S.r.l. e Impianti Agno S.r.l. e conseguentemente porre in liquidazione la Società E.R.A.V s.r.l. (società di service per entrambe).
Nel 2017 la società A.V.S. è stata oggetto di fusione per incorporazione con la società Acque Vicentine S.P.A. La società post aggregazione è stata denominata VIACQUA S.p.a., con efficacia dal 1° gennaio 2018 e gestisce il servizio idrico integrato per 69 comuni della provincia di Vicenza;
- Con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 dell' 11/12/20108 è stata effettuata la revisione periodica delle società partecipate come previsto dall'art.20 del D.lgs. 175/2016, dalla quale è emerso il permanere dei requisiti per il mantenimento delle partecipazioni in essere e si è preso atto che la Società indiretta E.R.A.V s.r.l. è stata messa in liquidazione in data 27/09/2018 e il personale assorbito all'interno di contratto di rete dalle due società Impianti Astico s.r.l. e Impianti Agno s.r.l.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 28/02/2019 il Comune di Arsiero ha aderito al Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Montagna Vicentina società cooperativa con sede ad Asiago: trattasi di società costituita in attuazione dell'art.42 del Regolamento UE n.1305/2013 che disciplina i Gruppi di Azione Locale LEADER, non soggetta ai piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla pubblica amministrazione. La partecipazione al GAL è funzionale all'esigenza di promozione e di realizzazione di servizi integrati d'area quale strumento individuato dalla normativa comunitaria e nazionale per attuare le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e concorrere ad una crescita sociale, economica e culturale dell'ambito territoriale di riferimento.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 27/12/2019 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2018 come previsto dall'art.20 del D.lgs. 175/2016, dalla quale è emerso che con riferimento alla fusione della Società Impianti Astico s.r.l. con la Società Impianti Agno s.r.l. con contestuale scioglimento della società partecipata indiretta E.R.A.V. s.r.l., i soci hanno deciso per la liquidazione di E.R.A.V. s.r.l. e l'assorbimento quota parte del personale dipendente da parte delle società Impianti Astico s.r.l. e Impianti Agno s.r.l. Con decorrenza 1/1/2019 pertanto la società Impianti Astico ha un numero medio dipendenti annuo pari a 2,5 e non necessita più di azioni di razionalizzazione.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 31/12/2020 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2019 ai sensi dell'art.20 del D.lgs. n. 175/2016 dalla quale è emerso che non sono necessari interventi di razionalizzazione.

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n.60 del 23/12/2021 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2020 ai sensi dell'art.20 del D.lgs. n. 175/2016, dalla quale è emerso che La Società indiretta Viveracqua SCARL non ha raggiunto il limite medio di fatturato nel triennio 2017/2019 di cui all'art. 20 comma 2 lettera d) del T.U.S.P di € 500.000,00. La ricognizione ha determinato il seguente piano di razionalizzazione:

-Società Viveracqua SCARL: perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite" VIACQUA SPA.-

Il Consiglio Comunale ha ritenuto comunque di avvalersi della deroga prevista dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e quindi di non procedere alla dismissione delle quote di partecipazione indiretta della società Viveracqua s.c.a.r.l. anche per l'anno 2022.

Le partecipazioni in enti strumentali sono le seguenti:

1. CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO

Sede legale: Via Fratelli Pasini, n. 74 36015 – SCHIO (VI)

Il Consorzio costituito ai sensi dell'art.31 del D.lgs. 267/2000 da 16 Comuni, svolge il servizio di polizia locale nel territorio dei Comuni consorziati. La popolazione servita è di circa 90.000 abitanti.

Codice fiscale	Percentuale partecipazione	Durata dell'impegno	Onere gravante sul bilancio – anno 2021 (*)	Rappresentanti del Comune nell'Organo di Governo	Compenso attribuito al rappresentante del Comune
92000030244	Calcolata sulla base della ripartizione spesa rendiconto 2020: 1,32 %	A tempo indeterminato	Importo Spesa impegnata € 42.440,58; Entrata accertata € 13.609,02	-----	-----

Risultati economici ultimi tre bilanci (Avanzo di amministrazione)		
2018	2019	2020
250.564,30	259.452,00	260.562,30

COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	NOMINATIVO	CARICA	COMPENSO LORDO ANNUO
1	MOSELE ALBINO Cod. fisc. MSLBN55E24A465A	Presidente	-----
2	MASERO ERMINIO Cod. fisc. MSRRMN62M15L157S	Vice Presidente	-----
3	CENTOMO ANTONIO	Consigliere	-----
4	MUNAFO' FRANCO	Consigliere	-----
5	SACCARDO BORTOLO	Consigliere	-----

Nominati con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n.10 del 18/06/2019.

Collegamento con il sito dell'ente: <http://polizia.altovicentino.it>

2. CONSIGLIO DI BACINO ATO BACCHIGLIONE

Sede legale: Via Palladio, n.128 Fraz. Novoledo 36030 Villaverla (VI)

Codice fiscale	Percentuale partecipazione	Durata dell'impegno	Onere gravante sul bilancio – anno 2021 (*)	Rappresentanti del Comune nell'Organo di Governo	Compenso attribuito al rappresentante del Comune
02850670247	0,301%	15 anni prorogabili per ulteriori 15 dal 26.06.2013	-----	-----	-----

Risultati economici ultimi tre bilanci (Avanzo di amministrazione)		
2018	2019	2020
2.172.014,56	2.187.188,00	1.162.250,00

COMPONENTI COMITATO ISTITUZIONALE	NOMINATIVO	CARICA	COMPENSO LORDO ANNUO
1	CENTOFANTE PAOLO	Presidente	-----
2	LUISE VALENTINA	Consigliere	-----
3	MENEGHINI CRISTINA	Consigliere	-----
4	MICALIZZI ANDREA	Consigliere	-----
5	MOSCARDI SANDRO	Consigliere	-----

Nomina avvenuta in data 26.09.2019 in data 16/12/2021 con delibera Assemblea n. 3 e 4

Collegamento con il sito dell'ente: <http://www.atobacchiglione.it>

3. CONSORZIO DEI COMUNI COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHIGLIONE

Sede legale: c/o Comune di Schio Via Pasini n.33 36015 Schio (VI)

Finalità: amministrazione e riparto sovra canoni idroelettrici

Codice fiscale	Percentuale partecipazione	Durata dell'impegno	Onere gravante sul bilancio – anno 2021 (*)	Rappresentanti del Comune nell'Organo di Governo	Compenso attribuito al rappresentante del Comune
83002190243	5,85%	A tempo indeterminato	-----	-----	-----

Risultati economici ultimi tre bilanci (Avanzo di amministrazione)		
2018	2019	2020
367.920,67	739.999,00	800.053,00

COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO	NOMINATIVO	CARICA	COMPENSO LORDO ANNUO
1	ORSI WALTER	Presidente	-----
2	CAPOVILLA PIERGILDO	Consigliere	-----
3	GIRARDI STEFANO	Consigliere	-----

Nominati con deliberazione Assemblea n. 4 e n. 5 del 02/09/2019.

I bilanci di esercizio delle società partecipate e i conti consuntivi degli enti partecipati sopra elencati sono consultabili nei rispettivi siti internet sopra riportati.

Come previsto dall'art.6 comma 4 D.L. 06/07/2012 n.95 e art.11 comma 6 lett. j) D. Lgs 118/2011 è stata allegata al presente rendiconto la nota informativa della verifica dei crediti e debiti reciproci Comune e società ed enti partecipati.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE ESERCIZIO 2021

COMUNE DI ARSIERO (VI)



Bilancio
Armonizzato

D. Lgs.
118/2011

Sommario

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Stato Patrimoniale Attivo	5
B) IMMOBILIZZAZIONI	5
B I) Immobilizzazioni immateriali	5
B II) Immobilizzazioni materiali	6
B III) Immobilizzazioni finanziarie	7
Riepilogo immobilizzazioni	8
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9
C I) Rimanenze	9
C II) Crediti	9
C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	10
C IV) Disponibilità liquide	10
D) RATEI E RISCONTI	11
Stato Patrimoniale Passivo	12
A) PATRIMONIO NETTO	12
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	14
D) DEBITI	15
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	17
E II) Risconti passivi	17
Contributi agli investimenti	17
CONTI D'ORDINE	18
Conto Economico	19
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	19
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	21
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	24
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	25
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	26
E 24)	26
E 25)	26
IMPOSTE	28

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2021, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato una perdita di € -323.625,72.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair*

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

value determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2021	2020	Variazioni
<i>J) Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	-
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2021, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

<u>II) immobilizzazioni materiali</u>	2021	2020	Variazioni
<u>II 1 Beni demaniali</u>	€ 5.201.191,32	€ 4.886.821,03	€ 314.370,29
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 328.266,95	€ 340.248,62	-€ 11.981,67
1.3 Infrastrutture	€ 4.433.214,32	€ 4.110.928,14	€ 322.286,18
1.9 Altri beni demaniali	€ 439.710,05	€ 435.644,27	€ 4.065,78
<u>III 2 Altre immobilizzazioni materiali</u>	€ 6.265.740,78	€ 6.297.434,11	-€ 31.693,33
2.1 Terreni	€ 990.343,16	€ 990.343,16	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 4.951.481,78	€ 5.045.739,66	-€ 94.257,88
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 238.620,51	€ 207.458,59	€ 31.161,92
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 33.905,75	€ 29.752,61	€ 4.153,14
2.5 Mezzi di trasporto	€ 24.038,29	€ 12.010,52	€ 12.027,77
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 6.917,42	€ 4.249,73	€ 2.667,69
2.7 Mobili e arredi	€ 20.433,87	€ 7.879,84	€ 12.554,03
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<u>III 3 immobilizzazioni in corso e acconti</u>	€ 394.844,29	€ 232.003,47	€ 162.840,82
Totale immobilizzazioni materiali	€ 11.861.776,39	€ 11.416.258,61	€ 445.517,78

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	2021	2020	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 1.711.054,15	€ 1.686.403,75	€ 24.650,40
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 1.711.054,15	€ 1.686.403,75	€ 24.650,40
c) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.711.054,15	€ 1.686.403,75	€ 24.650,40

Le variazioni registrate sono state le seguenti:

	Valore patrimonio netto al 31/12/2020 *	Quota di partecipazione *	Totale quota al 31/12/2021	Totale quota anno -1*	Variazione + o -
VIACQUA SPA	83.671.138,00 €	0,65%	543.862,40 €	511.632,01 €	32.230,39 €
IMPIANTI ASTICO SRL	16.470.188,00 €	4,66%	767.510,76 €	762.211,74 €	5.299,02 €
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	19.215.432,00 €	2,08%	399.680,99 €	412.560,01 €	- 12.879,02 €
					24.650,38 €

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,00%	€ 0,00
II) Immobilizzazioni materiali	87,39%	€ 11.861.776,39
IV) Immobilizzazioni finanziarie	12,61%	€ 1.711.054,15
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 13.572.830,54

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2021:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2021	€ 13.102.662,36
Sterilizzo fatture da ricevere anno precedente	-€ 232.003,47
Inserimento nuove fatture da ricevere	€ 394.844,29
Ammortamenti 2021	-€ 476.826,15
Variazioni finanziarie positive 2021	€ 759.503,11
Rivalutazioni partecipazioni	€ 37.529,42
Svalutazioni partecipazioni	-€ 12.879,02
Totale immobilizzazioni al 31/12/2021	€ 13.572.830,54

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 Codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	2021	2020	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 295.288,33	€ 298.856,01	-€ 3.567,68
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 285.398,67	€ 285.764,67	-€ 366,00
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 9.889,66	€ 13.091,34	-€ 3.201,68
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 569.130,41	€ 301.408,33	€ 267.722,08
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 564.303,84	€ 293.821,61	€ 270.482,23
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 4.826,57	€ 7.586,72	-€ 2.760,15
3 Verso clienti ed utenti	€ 75.182,80	€ 65.015,21	€ 10.167,59
4 Altri crediti	€ 20.461,45	€ 289.435,38	-€ 268.973,93
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 3.751,50	€ 775,16	€ 2.976,34
<i>c) altri</i>	€ 16.709,95	€ 288.660,22	-€ 271.950,27
TOTALE CREDITI	€ 960.062,99	€ 954.714,93	€ 5.348,06

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 960.062,99
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 205.505,49
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 3.475,07
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 24.905,73
F. sval. altri crediti	€ 2.257,84
Depositi bancari	€ 220.048,80
Totale crediti al 31/12/2021	€ 1.416.255,92
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.416.255,92
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<i>IV Disponibilità liquide</i>	2021	2020	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 907.059,74	€ 880.997,11	€ 26.062,63
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 907.059,74	€ 880.997,11	€ 26.062,63
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 220.048,80	€ 244.485,23	-€ 24.436,43
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.127.108,54	€ 1.125.482,34	€ 1.626,20

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1 settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Viene precisato che: *È elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi.*

A) PATRIMONIO NETTO	2021	2020	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II Riserve	€ 9.761.031,79	€ 0,00	€ 9.761.031,79
<i>b) da capitale</i>	€ 1.343.211,97	€ 0,00	€ 1.343.211,97
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 387.040,13	€ 0,00	€ 387.040,13
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>			
<i>d) indisponibili e per beni culturali</i>	€ 4.986.637,39	€ 0,00	€ 4.986.637,39
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 3.044.142,30	€ 0,00	€ 3.044.142,30
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 323.625,72	€ 0,00	-€ 323.625,72
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 1.033.496,41	€ 0,00	€ 1.033.496,41
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 10.470.902,48	€ 0,00	€ 10.470.902,48

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2020 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

Adeguamento riserve indisponibili, aumento nuove valorizzazioni beni demaniali , sterilizzo ammortamento beni demaniali .						
tipo	livello	descrizione	dare	avere		
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	677.138,71	0	Nuove acquisizioni 2021	
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0	677.138,71	Nuove acquisizioni 2021	
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	410.885,90	0	Quote Ammortamento 2021	
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	0	410.885,90	Quote Ammortamento 2021	
			1.088.024,61	1.088.024,61		
			410.885,90	Amm. Beni demaniali		
				677.138,71	Nuove Acquisizioni Beni demaniali	

Nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) Valorizzazione Riserve indisponibili al 01/01/2021	€ 4.720.384,58
TOTALE	€ 4.720.384,58
b) DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti	€ 410.885,90
TOTALE	€ 410.885,90
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2021	
Nuove acquisizioni	€ 677.138,71
TOTALE	€ 677.138,71
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	-€ 266.252,81
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 4.986.637,39

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2021	2020	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 49.260,21	€ 28.539,58	€ 20.720,63
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 49.260,21	€ 28.539,58	€ 20.720,63

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2021	2020	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 2.003.308,65	€ 1.885.608,53	€ 117.700,12
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) v/altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) verso banche e tesorerie</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri finanziatori</i>	€ 2.003.308,65	€ 1.885.608,53	€ 117.700,12
2 Debiti verso fornitori	€ 598.938,21	€ 455.525,18	€ 143.413,03
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 199.888,00	€ 369.153,56	-€ 169.265,56
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 159.784,80	€ 353.656,20	-€ 193.871,40
<i>c) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>e) altri soggetti</i>	€ 40.103,20	€ 15.497,36	€ 24.605,84
5 Altri debiti	€ 285.630,48	€ 215.064,36	€ 70.566,12
<i>a) tributari</i>	€ 35.531,87	€ 25.442,20	€ 10.089,67
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 3.189,08	€ 2.346,42	€ 842,66
<i>c) per attività svolta per c/terzi</i>	€ 855,80	€ 1.927,57	-€ 1.071,77
<i>d) altri</i>	€ 246.053,73	€ 185.348,17	€ 60.705,56
TOTALE DEBITI (D)	€ 3.087.765,34	€ 2.925.351,63	€ 162.413,71

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 3.087.765,34
Iva a debito	-€ 6.677,76
Debiti di finanziamento	-€ 2.003.308,65
Totale debiti al 31/12/2021	€ 1.077.778,93
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.077.778,93
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2021	2020	Variazioni
I Ratei passivi	€ 64.294,01	€ 62.046,19	€ 2.247,82
II Risconti passivi	€ 1.995.775,23	€ 1.404.929,52	€ 590.845,71
1 Contributi agli investimenti	€ 1.899.492,88	€ 1.340.777,93	€ 558.714,95
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 1.890.578,44	€ 1.331.569,66	€ 559.008,78
b) da altri soggetti	€ 8.914,44	€ 9.208,27	-€ 293,83
2 Concessioni pluriennali	€ 88.973,75	€ 58.957,07	€ 30.016,68
3 Altri risconti passivi	€ 7.308,60	€ 5.194,52	€ 2.114,08
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 2.060.069,24	€ 1.466.975,71	€ 593.093,53

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 1.340.777,93
Aumento contributi investimenti	€ 644.352,42
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 85.644,64
CONSISTENZA FINALE	€ 1.899.485,71

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2021	2020	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 305.802,08	€ 166.742,65	€ 139.059,43
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 305.802,08	€ 166.742,65	€ 139.059,43

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita di € -323.625,72 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2021 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2019.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività

di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.389.206,81	€ 1.348.404,07	€ 40.802,74
2 Proventi da fondi perequativi	€ 329.591,17	€ 327.049,97	€ 2.541,20
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 309.213,91	€ 412.476,22	-€ 103.262,31
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 223.275,44	€ 369.653,90	-€ 146.378,46
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 85.938,47	€ 42.822,32	€ 43.116,15
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 538.173,77	€ 438.690,42	€ 99.483,35
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 233.190,78	€ 239.212,12	-€ 6.021,34
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 74.291,36	€ 24.244,83	€ 50.046,53
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 230.691,63	€ 175.233,47	€ 55.458,16
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 100.159,06	€ 302.102,99	-€ 201.943,93
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.666.344,72	€ 2.828.723,67	-€ 162.378,95

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2021. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrata nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".

- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 30.544,83	€ 60.742,15	-€ 30.197,32
10 Prestazioni di servizi	€ 1.387.307,80	€ 977.990,59	€ 409.317,21
11 Utilizzo beni di terzi	€ 3.474,21	€ 2.995,64	€ 478,57
12 Trasferimenti e contributi	€ 340.484,57	€ 483.179,84	-€ 142.695,27
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 338.072,45	€ 279.195,71	€ 58.876,74
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	€ 2.412,12	€ 203.145,23	-€ 200.733,11
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 838,90	-€ 838,90
13 Personale	€ 673.070,33	€ 738.653,36	-€ 65.583,03
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 492.428,30	€ 507.535,76	-€ 15.107,46
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 476.826,15	€ 451.352,11	€ 25.474,04
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 15.602,15	€ 56.183,65	-€ 40.581,50
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 20.720,63	€ 13.051,13	€ 7.669,50
18 Oneri diversi di gestione	€ 42.051,59	€ 59.733,74	-€ 17.682,15
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.990.082,26	€ 2.843.882,21	€ 146.200,05

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2021	2020	Variazioni
<u>Proventi finanziari</u>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 18.623,00	€ 39.431,24	-€ 20.808,24
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 18.623,00	€ 39.431,24	-€ 20.808,24
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 22,11	€ 3,87	€ 18,24
Totale proventi finanziari	€ 18.645,11	€ 39.435,11	-€ 20.790,00
<u>Oneri finanziari</u>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 74.018,48	€ 79.039,34	-€ 5.020,86
a) Interessi passivi	€ 74.018,48	€ 79.039,34	-€ 5.020,86
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 74.018,48	€ 79.039,34	-€ 5.020,86
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 55.373,37	-€ 39.604,23	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2021.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2021	2020
22 Rivalutazioni	€ 37.529,42	€ 89.983,30
23 Svalutazioni	€ 12.879,02	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 24.650,40	€ 89.983,30

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2021	2020	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 92.484,30	€ 81.029,93	€ 11.454,37
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	€ 11.000,00	€ 0,00	€ 11.000,00
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 11.921,00	€ 7.611,84	€ 4.309,16
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 66.053,30	€ 71.214,09	-€ 5.160,79
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 3.510,00	€ 2.204,00	€ 1.306,00
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 92.484,30	€ 81.029,93	€ 11.454,37
25 Oneri straordinari	€ 19.292,83	€ 44.700,71	-€ 25.407,88
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo</i>	€ 19.292,83	€ 44.700,71	-€ 25.407,88
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri straordinari	€ 19.292,83	€ 44.700,71	-€ 25.407,88
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 73.191,47	€ 36.329,22	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 45.206,59	Minori residui passivi spesa T 1
Insussistenze del passivo	€ 19,76	Minori residui Titolo II
Maggiori incassi Entrata	€ 20.826,95	Maggiori incassi entrata
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 66.053,30	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 6.690,19	Minori residui attivi
Insussistenze dell'attivo	€ 1.291,14	Insussistenza titolo IX entrate
Rimborsi imposte e tasse correnti	€ 1.486,00	Rimborsi imposte e tasse correnti
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	€ 9.462,22	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	€ 363,28	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 19.292,83	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Fine documento